



*"Gatto" – Alice cominciò –
"mi diresti, per favore, che strada dovrei fare?"
"Dipende da dove vuoi arrivare"- disse il Gatto.
(L. Carroll)*

Piano Triennale Offerta Formativa

QUARTO 1 – CAPOLUOGO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola QUARTO 1 -
CAPOLUOGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
16/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5256/1.1.d del
05/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/11/2020 con delibera n. 82*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

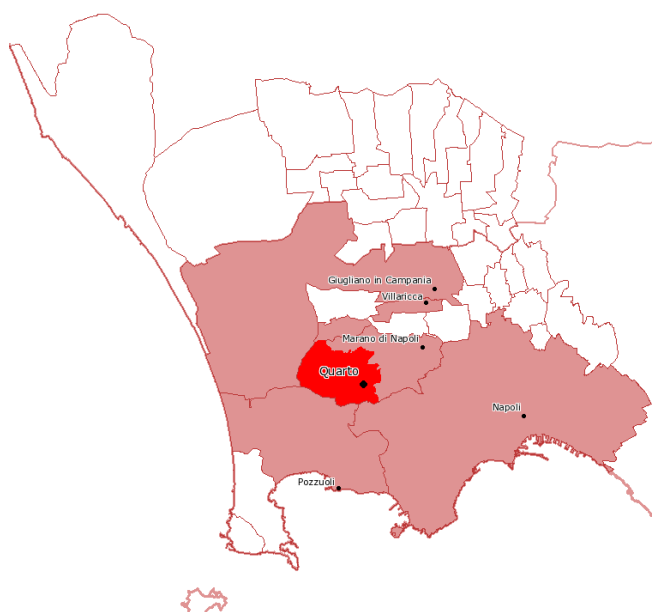
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA ED IL SUO TERRITORIO

Il 1° Circolo Didattico di Quarto, in provincia di Napoli, è stato istituito nel 1970, ed è stata la prima istituzione scolastica della città.

Attualmente il Circolo è costituito da tre plessi di scuola Primaria e due plessi di Scuola dell'Infanzia dislocati in diverse realtà territoriali della cittadina.



Quarto è parte integrante dell'area dei Campi Flegrei per geografia e storia. Il territorio comunale corrisponde per buona parte all'omonimo piano-depressione a forma ellittica contornata da una cinta collinare. Il nome della città deriva da una pietra miliare situata al quarto miglio lungo l'antica Via Consolare Campana che collegava Pozzuoli a Roma. La formazione del Piano di Quarto rientra nell'attività

vulcanica dei Campi Flegrei, per quanto gli studiosi non sempre concordano sulla sua classificazione geologica e sulla sua datazione. Per lo studioso Giuseppe De Lorenzo (1904), il quale divise la storia geologica flegrea in tre periodi, il Piano di Quarto è un cratere originatosi nel terzo periodo (formazione più antica: 11 mila anni fa), caratterizzato da esplosioni e eruzioni subaeree di materiale frammentario.

Secondo altri studiosi, ad un'attività altamente esplosiva, verificatasi nel finire del ciclo (36 mila - 11 mila anni fa), seguirono degli sprofondamenti locali (es. Pianura, Piano di Quarto). La colonia greca degli euboici, dopo l'insediamento dell'odierna isola d'Ischia e la fondazione della città stato di Cuma, si presume si sia inoltrata verso l'ubertosa conca di Quarto, alla ricerca di una autonomia agricola.

Circa la presenza dei Romani, bisogna ricordare le grandi opere infrastrutturali realizzate sul territorio. A tal proposito è indispensabile parlare della "Montagna spaccata", massimo esempio di ingegneria stradale del tempo: il taglio della montagna presenta una lunghezza di 290 metri e per la sua realizzazione furono rimossi non meno di 220 mila metri cubi di terreno.

La Piana di Quarto viene citata nella "De vita duodecim Caesarum" di Svetonio in relazione ai prodigi che accompagnarono Ottaviano verso la carica di "Augustus" e dagli Atti degli Apostoli in cui si sostiene che per la conca di Quarto passò l'Apostolo Paolo insieme a Luca l'Evangelista, in stato di prigionia sotto la scorta di centurioni, diretto a Roma.

Attualmente l'incremento demografico degli ultimi anni ha fatto sì che Quarto divenisse in breve tempo una delle città più giovani d'Italia; altissimo è, inoltre, il tasso di scolarità e il numero di laureati e diplomati. Dal punto di vista economico, infine, la cittadina, di matrice rurale, ha sviluppato una fitta rete di attività commerciali, artigianali ed in genere del settore terziario, adeguandosi alle nuove esigenze nate dall'incremento demografico che di fatto ha trasformato il volto di Quarto.

Il territorio è considerato zona a rischio di calamità naturale (bradisismo e dissesto idro-geologico nonché eco-ambientale) e accoglie una popolazione differenziata per caratteristiche socio- economiche e culturali, dovuta alla forte urbanizzazione dell'ultimo ventennio, con aspettative e bisogni diversificati. La città accoglie anche un insediamento urbano (L.219) con presenza di famiglie svantaggiate sotto il profilo

economico-socio-culturale. Quarto è diventato comune con decreto legislativo del 5 febbraio 1948 per scorporo dal comune di Marano, di cui era frazione. Dalla sua istituzione negli anni cinquanta la popolazione è cresciuta di quasi sei volte. Il boom demografico si è riscontrato soprattutto in seguito al terremoto dell'Irpinia del 1980 e al bradisismo di Pozzuoli (1983), che comportò lo svuotamento del rione Terra a seguito dei numerosi danni alle strutture abitative. La popolazione da allora è cresciuta dai meno di diecimila abitanti ai circa quarantamila attuali (40.647).

Il tessuto economico-sociale, prima caratterizzato prevalentemente da lavoratori impegnati nel settore primario, si è progressivamente modificato vedendo una graduale crescita di lavoratori nel terziario. Non c'è stato viceversa uno sviluppo delle infrastrutture, dei centri culturali, degli spazi urbani organizzati, la mancanza dei quali ha conferito alla cittadina una connotazione di centro socialmente degradato. Attualmente Quarto è residenza di molti lavoratori partenopei, che fanno i pendolari verso Napoli soprattutto attraverso i collegamenti ferroviari.

L'alto incremento demografico degli ultimi anni ha reso Quarto uno dei comuni più giovani di Italia: circa metà della popolazione ha meno di trent'anni. Al forte incremento demografico non si è accompagnato in maniera altrettanto evidente un pari sviluppo delle infrastrutture, dei centri culturali, degli spazi urbani organizzati. In una realtà territoriale in cerca di opportunità di crescita culturale, il ruolo della scuola riveste particolare importanza, collocandosi come interprete delle energie e delle istanze del territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità

Il 1° Circolo Didattico di Quarto vanta una lunga tradizione di istruzione e formazione in quanto è stata la prima istituzione scolastica del territorio di Quarto. Il Circolo costituisce un riferimento ed intercetta l'attenzione delle famiglie per i servizi formativi e le opportunità offerte ai giovani utenti (progettazione extracurricolare, attività linguistiche e sportive), a dimostrazione della consolidata fiducia nel lavoro svolto

dalla scuola.

I risultati dei questionari somministrati ai genitori e agli alunni attestano che la scuola aggrega l'utenza intorno al suo progetto, rispetto al quale è espresso un alto gradimento. L'istituto fa leva sul senso di appartenenza per promuovere la crescita dei singoli e dell'intero territorio. Si registra la presenza sul territorio di agenzie con le quali la scuola ha instaurato alleanze educative significative.

Da segnalare, la presenza di studenti con bisogni educativi speciali che ha stimolato l'intera comunità professionale alla formazione e alla elaborazione di progettualità inclusive.

Vincoli

La realtà in cui opera l'Istituto è eterogenea: a fronte di situazioni caratterizzate da uno status socioeconomico medio, si registra una percentuale di utenza che vive una condizione di marginalità, legata allo scarso volume di opportunità formative diverse da quelle strettamente scolastiche, in cui non di rado il tessuto sociale appare disgregato, afflitto dai fenomeni della disoccupazione, della frantumazione dei nuclei familiari, dalla cultura dell'illegalità.

Si tratta di una popolazione ampia in cui si riscontrano atteggiamenti molto diversi nei confronti delle istituzioni e della scuola: si passa dalla delega, alla disponibilità alla collaborazione, alla condivisione del progetto di scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le strutture integrative dei servizi formativi ed educativi presenti sul territorio sono rappresentate dalle parrocchie, da qualche struttura sportiva, associazioni e centri di riabilitazione di cui la scuola si avvale per il perseguimento dei propri fini istituzionali.

I rapporti con l'ente locale di riferimento sono continui ed improntati alla collaborazione al fine di promuovere il miglioramento dell'efficienza del servizio.

Buona la collaborazione con i servizi sociali. La scuola è in rete con C.T.I (Centro Territoriale Inclusione) e C.T.S (Centro Territoriale di Supporto). Ha stipulato protocolli d'intesa con le scuole del territorio per promuovere attività formative e progettuali. In generale i genitori sono interessati alla vita scolastica dei propri figli; partecipano alle iniziative che coinvolgono i propri figli; mostrano interesse per iniziative e proposte dalla scuola. Una piccola percentuale contribuisce mettendo a disposizione le proprie competenze.

Vincoli

Il territorio, caratterizzato da un'esponentiale crescita demografica e di sviluppo fino al 2011, negli ultimi anni sta attraversando un momento di stasi sia per lo sviluppo economico sia per la crescita demografica. Il flusso migratorio verso l'estero è diminuito (fonte Istat Comune di Quarto). Le strutture scolastiche sono ubicate in zone centrali della città, alcune in zone di edilizia popolare. L'Ente locale non sempre riesce ad intervenire nella risoluzione dei problemi soprattutto di manutenzione degli edifici per mancanza di fondi. Mancano spazi adeguati di aggregazione sociale.

Il contesto sociale, economico e culturale di provenienza degli studenti è eterogeneo.

In generale, la partecipazione dei genitori alla vita della scuola è fattiva e improntata alla reciproca collaborazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici sono in discreto stato manutentivo, grazie al proficuo utilizzo dei fondi del "Decoro" (Scuole belle). Gli spazi adibiti alla didattica sono confortevoli e luminosi. Soltanto l'edificio scolastico della Sede centrale è dotato di una palestra. Tre edifici sono dotati di spazi verdi.

La dotazione di risorse tecnologiche si è depauperata a causa dei furti subiti negli ultimi anni. Pertanto si è reso necessario installare all'interno della sede centrale anche un impianto di videosorveglianza.

Deve comunque essere migliorata per rispondere alle esigenze dell'intera utenza.

Tutti gli edifici di Scuola Primaria sono dotati di connessione grazie al finanziamento PON FESR.

Le fonti di finanziamento dell'azione del Circolo sono esclusivamente pubbliche.

Vincoli

La manutenzione ordinaria così come la cura del verde e la dotazione degli arredi scolastici vengono continuamente richieste all'ente di riferimento; gli interventi richiesti non sempre vengono soddisfatti per mancanza di fondi, pertanto l'istituto molto spesso è costretto ad intervenire per la risoluzione di piccoli problemi logistici con fondi propri.

I plessi di Scuola dell'Infanzia sono sprovvisti della rete wifi.

L'ente locale non eroga il servizio mensa, la cui organizzazione è attualmente autogestita dal comitato genitori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ QUARTO 1 - CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE17300N
Indirizzo	VIA I MAGGIO 4 QUARTO 80010 QUARTO
Telefono	0818761777
Email	NAEE17300N@istruzione.it
Pec	naee17300n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.primocircoloquarto.gov.it

❖ INFANZIA "C. A. DALLA CHIESA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA17301D
Indirizzo	VIA SEGNI QUARTO (NA) 80010 QUARTO

❖ **INFANZIA "F. COMPAGNA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA17304L
Indirizzo	VIA DE GASPERI QUARTO (NA) 80010 QUARTO

❖ **QUARTO 1 AZZURRA-VIVIANI PRIMA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE17301P
Indirizzo	VIA PRIMO MAGGIO, 4 QUARTO 80010 QUARTO
Numero Classi	32
Totale Alunni	561

❖ **PRIMARIA "G. SIANI" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE173071
Indirizzo	VIA DE GASPERI QUARTO (NA) 80010 QUARTO
Numero Classi	3
Totale Alunni	25

Approfondimento

Sito web istituzionale: www.primocircoloquarto.edu.it



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Multimediale	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	18

Approfondimento

Secondo quanto previsto dall'organico dell'autonomia, nel nostro istituto sono presenti:

- 4 docenti per la scuola primaria per la classe di concorso EEEE
- 1 docente per la scuola dell'infanzia per la classe di concorso AAAA.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il 1° Circolo Didattico di Quarto pone da sempre attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. E' piena, tra tutti gli attori della compagine scolastica, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere, e la promozione di competenze per la vita. Per questo motivo la finalità generale del Piano Triennale dell'offerta formativa è stata sintetizzata con la massima: UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME.

Allora, la sfida sarà realizzare un progetto operoso e intenzionale di scuola fatto di idee forti e chiare, di rigore, di regole, di ascolto, di tempistica, di coerenza condite sempre e imprescindibilmente di sorriso, di presenza, di dialogo, di entusiasmo, di capacità di guardare negli occhi i bambini, di scoprire, memorizzare e valorizzare il linguaggio e le peculiarità di ciascuno, cercando di trovare la chiave del contatto umano ed emotivo, per sperimentare e conoscere insieme con loro. La scelta di impegnarsi in questa direzione è da ricondursi ad un'idea di scuola sensibile, attenta all'universo interiore che si cela in ciascuno, impegnata ad arginare il disorientamento e la sfiducia, laboriosa animatrice di visioni, capaci di stimolare il piacere dell'imparare per tutto l'arco della vita.

La scuola opererà per costituire ogni giorno un luogo fisico e ideale di contesti esperienziali positivi e motivanti che orientino nell'avvincente cammino della conoscenza. Il nostro progetto partecipativo si fonderà sul



lavorare insieme nella consapevolezza forte che ogni bambino che sappia “scoprirsi” prima ancora di conoscersi e “realizzarsi” mentre impara probabilmente sarà un ragazzo, giovane, adulto capace di intraprendere i molteplici percorsi della vita che lo aspettano. A tal fine la scuola sta già investendo e l'impegno si intensificherà verso azioni orientate al coinvolgimento di tutti e di ciascuno oltre che alla valorizzazione delle opportunità offerte dal territorio (ente locale, associazioni, scuole). Si corroboreranno le forme di collaborazione già messe in atto nell'ultimo triennio: rafforzamento della collaborazione con il comitato dei genitori, lancio nuovo sito web, seminari rivolti alle famiglie per supportare la genitorialità, percorsi formativi su approcci metodologici innovativi, condivisione di buone pratiche, etc. La Scuola si impegnerà a costruire un progetto formativo ad alto potenziale trasformativo che intercetti, in una dimensione identitaria, la più ampia condivisione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nell'affascinante conquista della conoscenza.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

Traguardi

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di livello più bassa nella votazione in uscita.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Potenziare l'acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

Traguardi

Adeguaire gli esiti Invalsi alla medie di riferimento.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Costruire competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e Costituzione nella dimensione dell'apprendimento permanente.

Traguardi

Progettare e realizzare percorsi ed esperienze di sviluppo e valorizzazione delle Competenze Chiave in coerenza con il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità (Goals Agenda 2030).

Priorità

Promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e digitale, nel rispetto delle regole, dei diritti, dei doveri e dei principi di sostenibilità ambientale.

Traguardi

Costruire un curriculum verticale per acquisire le competenze di Educazione civica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola osserva, ascolta, legge ed interpreta i bisogni collettivi e quelli individuali. Le bambine ed i bambini che vengono a scuola chiedono implicitamente/esplicitamente di trovare un clima relazionale positivo, contesti esperienziali connotati dalla bellezza dell'apprendere, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione così come di ogni regola. Per corrispondere a tali richieste è necessaria un'organizzazione rigorosa per assicurare ed allo stesso tempo flessibile sotto il profilo didattico, attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno, consapevole che l'apprendimento è frutto di un processo e non di un percorso lineare. Un obiettivo ambizioso che sarà possibile perseguire solo curando la relazione educativa, favorendo l'incontro con l'altro e la sua più sincera espressione, affinché per ciascun allievo l'imparare sia un'avventura straordinaria, che alimenti il piacere e la ricerca di nuovi apprendimenti e



relazioni per tutto l'arco della vita.

La scelta degli obiettivi formativi del Circolo si ispira ai seguenti principi generali:

- rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- equità della proposta formativa;
- continuità dell'azione educativa;
- significatività degli apprendimenti;
- qualità dell'azione didattica;
- collegialità: superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ A SCUOLA DI COMPETENZE

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento muove dalla necessità di ripensare i percorsi curriculari sulla scorta della lettura integrata delle Indicazioni nazionali e dei Quadri di Riferimento delle Prove Invalsi.

Il primo step sarà la formazione di gruppi di lavoro che studino i documenti di riferimento allo scopo di enucleare i processi cognitivi sottesi alle competenze indagate dalle prove Invalsi per elaborare una piattaforma comune per la rimodulazione del



curricolo verticale. Saranno proposte occasioni formative e incoraggiate forme di autoaggiornamento per sostenere l'elaborazione dei percorsi curriculari inclusivi mediati con approcci metodologici innovativi, motivanti e diversificati e prassi valutative miranti a sostenere e valorizzare le potenzialità di ciascun alunno.

In coerenza con le risultanze del RAV e le azioni da implementare nel PdM sono state avviate attività per realizzare la revisione del Curricolo.

Il piano di azione ha previsto la creazione dei Dipartimenti Disciplinari e definizione di una pianificazione di compiti e impegni connessi al funzionamento degli stessi.

- DIPARTIMENTO: Linguistico.

ORDINE DI SCUOLA: Infanzia/Primaria

DOCENTI DELLA DISCIPLINA: Italiano/Inglese/I discorsi e le parole.

- DIPARTIMENTO: Scientifico – matematico - tecnologico.

ORDINE DI SCUOLA: Infanzia/Primaria

DOCENTI DELLA DISCIPLINA:
Matematica/Scienze/Tecnologia/Conoscenza del mondo.

- DIPARTIMENTO: Storico/antropologico.

ORDINE DI SCUOLA: Infanzia/Primaria

DOCENTI DELLA DISCIPLINA: Storia/Geografia/Cittadinanza e costituzione/IRC/il sè e l'altro.



- DIPARTIMENTO: Linguaggi non verbali.

ORDINE DI SCUOLA: Infanzia/Primaria

DOCENTI DELLA DISCIPLINA: Musica/Arte/Ed. Fisica/Immagini, suoni, colori/Corpo e movimento.

- DIPARTIMENTO: Integrazione e Inclusione.

ORDINE DI SCUOLA: Infanzia/Primaria.

DOCENTI DELLA DISCIPLINA: Sostegno.

I dipartimenti svolgono un ruolo essenziale ed un ineludibile punto di snodo ed hanno il compito di organizzare:

§ attività di approfondimento sul curricolo verticale;

§ attività di aggiornamento annuale sul curricolo rispetto a quanto di nuovo verrà pubblicato dalla ricerca e dalla normativa;

§ attività di sperimentazione di novità metodologiche, didattiche, tecnologiche all'interno del curricolo verticale;

§ attività per creare prove di ingresso e di uscita e per standardizzarle dopo un periodo di sperimentazione;

§ attività per armonizzare il curricolo verticale e le prove standardizzate con gli strumenti di autovalutazione d'istituto;

§ attività di autovalutazione intesa come capacità di confrontare, tenendo conto delle risorse umane e strutturali disponibili, i risultati ottenuti con quelli attesi, in correlazione con i processi e gli esiti della valutazione esterna.



Revisione del Curricolo:

Per rispondere alla necessità di rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base delle nuove competenze, adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio del 2018, in coerenza con le risultanze del RAV e le azioni da implementare nel PdM, sono state avviate attività per realizzare la revisione del Curricolo.

Il piano di azione, da articolarsi nell'arco di un triennio, è declinato nelle seguenti fasi:

1. Creazione di dipartimenti disciplinari e definizione di una pianificazione di compiti e impegni connessi al funzionamento degli stessi.
2. Calendarizzazione di una prima riunione di dipartimento, a novembre, per costituire i dipartimenti, individuare i responsabili di dipartimento e per iniziare a discutere sui compiti del dipartimento stesso;
3. Riunione tra i responsabili di dipartimento e la funzione strumentale Area 1 per individuare e condividere un lessico pedagogico comune e per ipotizzare la revisione del Curricolo che andrà elaborata in sede di singola commissione (a fine gennaio);
4. Composizione di commissioni di lavoro (all'interno di ciascun dipartimento, coordinate responsabile di dipartimento) per singola disciplina/campo di esperienza che avrà il compito di elaborare una prima bozza di revisione del curriculum della



disciplina/campo di esperienza, con l'indicazione di alcune principali conoscenze e abilità indispensabili al raggiungimento delle competenze prima circoscritte;

5. Calendarizzazione di due incontri di dipartimenti articolati commissione (a fine febbraio e in aprile);
6. Riunione tra i responsabili di dipartimento e funzione strumentale per definire un consuntivo di quanto fatto durante l'anno, per riflettere sui punti di forza e/o punti deboli che si sono verificati (fine maggio);
7. Raccolta dei materiali prodotti e distribuzione degli stessi - in forma cartacea o, meglio, tramite posta elettronica - a tutti i docenti da parte della funzione strumentale (giugno).

Secondo anno:

1. Valutare, in sede di collegio, quanto prodotto durante il primo anno per ritarare, eventualmente, il progetto: quanto a tempi, modi, contenuti (settembre);
2. Predisporre il curriculum verticale revisionato, indicando le conoscenze e le abilità necessarie per il raggiungimento delle competenze precedentemente condivise;
3. Predisporre alcune prove da somministrare nelle classi ponte per sperimentarne l'utilità e la possibilità di essere standardizzate;
4. Predisporre prove da somministrare in tutte le classi per valutare, in questa fase sperimentale, la loro utilità e la loro eventuale standardizzazione.



Terzo anno:

1. Valutare i risultati del progetto per portare, eventualmente, modifiche allo stesso;
2. Predisporre prove stabili da somministrare nelle classi;
3. Effettuare operazioni statistiche di standardizzazione;
4. Avviare il processo di autovalutazione d'istituto.

Una volta costituiti i dipartimenti e le commissioni, il lavoro sul curricolo verticale viene affidato alla responsabilità dei componenti di ogni singolo gruppo di lavoro.

Progettare un curricolo d'istituto significa prevedere e decidere anche in merito alla sua valutazione ex ante, in itinere ed ex post. Mentre si costruisce il curricolo verticale bisognerebbe, infatti, prevedere e stabilire modalità e strumenti adatti a monitorare le scelte fatte e le esperienze in atto. Mettere sotto controllo i processi formativi serve a garantire interventi immediati se dovessero insorgere delle difficoltà o se ci si dovesse discostare troppo da quanto deciso. Il curricolo d'istituto costituisce, come qualsiasi altro progetto, un'ipotesi che va sempre verificata attraverso la sua realizzazione. Il curricolo d'istituto andrà anche documentato. Essendo il "cuore didattico" del POF, è il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo vincolante per tutti gli insegnanti che sono tenuti a documentare le loro esperienze nelle classi, al fine della valutazione del curricolo stesso. Esiste, infatti, un rapporto molto stretto, di funzionalità molto importante, tra la documentazione del curricolo e la sua



valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Modulare/rimodulare i percorsi curricolari e le pratiche valutative in riferimento ai processi cognitivi collegati alle competenze indagate dalle Prove Invalsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare l' acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

"Obiettivo:" Integrare il curricolo verticale di Istituto con le competenze trasversali e di cittadinanza, in particolare nell'ambito della sostenibilità ambientale e delle competenze digitali definite nel Curricolo di Educazione civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare l' acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e Costituzione nella dimensione dell'apprendimento



permanente.

"Obiettivo:" Elaborare rubriche di valutazione relative agli obiettivi del curriculum di Educazione civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare l' acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e Costituzione nella dimensione dell'apprendimento permanente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare contesti di apprendimento ricorrendo ad una pluralità di approcci metodologici orientati a sostenere la partecipazione attiva degli allievi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare l' acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Sperimentare l'utilizzo di strategie attive ed inclusive capaci di intercettare e sostenere i diversi stili di apprendimento degli allievi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare l'acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto sistematici tra i gradi scolastici presenti nel Circolo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare l'acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sostenere la formazione dei docenti su progettazione per competenze integrata con i Quadri di Riferimento Invalsi, strategie inclusive, compiti autentici, valutazione e innovazione metodologica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Potenziare l'acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

"Obiettivo:" Promuovere attività di formazione per la didattica innovativa ed inclusiva anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati scolastici]**
 Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.
- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
 Potenziare l'acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AUTOANALISI E RIFLESSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

L'azione di impulso del Dirigente solleciterà una rivisitazione del modello organizzativo mediante la costituzione di gruppi di lavoro verticalizzati per l'analisi e la definizione degli Ambiti-Processi relativi alle competenze indagate dalle prove Invalsi. La Funzione Strumentale afferente all'area del Miglioramento coordinerà i gruppi prevedendo momenti di interscambio e di socializzazione dei lavori svolti.

Risultati Attesi

Il lavoro di analisi e di studio condurrà ad una mappatura degli ambiti-processi articolata in fasi sequenziali che, sistematizzata in un documento, costituirà la

piattaforma comune per l'intero corpo docente per rimodulare i percorsi curricolari in una dimensione verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA FORMAZIONE: UNA LEVA PER IL MIGLIORAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2020	Docenti

Responsabile

Il Dirigente promuove la partecipazione dei docenti alle opportunità formative e sostiene l'organizzazione di percorsi di autoformazione in vista del raggiungimento degli obiettivi del piano di miglioramento.

La Funzione Strumentale afferente all'area Gestione del PTOF- Formazione docenti coordinerà i momenti di formazione/autoformazione favorendone la ricaduta nella progettazione curricolare.

Risultati Attesi

Le sollecitazioni ricevute nei momenti di formazione/autoformazione supporteranno i docenti nella progettazione di percorsi curricolari finalizzati a sostenere gli alunni nei processi di costruzione degli apprendimenti nell'ottica di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN CURRICOLO PER LE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/06/2022	Docenti
	Studenti

**Tempistica prevista per la conclusione
dell'attività**

Destinatari

Genitori

Responsabile

Muovendo dalla piattaforma comune dei processi individuati e dagli input formativi i docenti, nelle diverse articolazioni collegiali, progettano i percorsi curriculari ed extracurriculari individuando per ogni competenza le evidenze, cioè i saperi e i comportamenti che la rendono manifesta.

Risultati Attesi

I percorsi curriculari centrati su metodologie inclusive e innovative, con approcci laboratoriali e strategie motivanti, concorreranno a valorizzare bisogni, talenti e vocazione di ciascuno nell'ottica di promuovere il successo formativo di ciascuno.

❖ CITTADINI DEL DOMANI

Descrizione Percorso

La promozione delle competenze Chiave di Cittadinanza rappresenta il filo conduttore unitario del percorso di insegnamento e apprendimento. I nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento di ciascun campo di esperienza e delle discipline concorrono, in maniera trasversale, all'educazione alla cittadinanza intesa come il concreto prendersi cura di se stesso e degli altri e dell'ambiente in una logica di autonomia e responsabilità.

Nel solco tracciato dall'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, la scuola ha pianificato l'elaborazione di un Curricolo di Educazione Civica incardinato sul doppio binario Agenda 2030 e Costituzione.

Nei Dipartimenti sono state esaminate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica sono state adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

Le Linee guida del Ministero dell'Istruzione hanno individuato **COSTITUZIONE**,



SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE come nodi centrali dell'attività di insegnamento in una dimensione trasversale ai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e alle discipline della Scuola Primaria.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Integrare il curriculum verticale di Istituto con le competenze trasversali e di cittadinanza, in particolare nell'ambito della sostenibilità ambientale e delle competenze digitali definite nel Curriculum di Educazione civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare l'acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e Costituzione nella dimensione dell'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e digitale, nel rispetto delle regole, dei diritti, dei doveri e dei principi di sostenibilità ambientale.

"Obiettivo:" Elaborare rubriche di valutazione relative agli obiettivi del curriculum di Educazione civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare l'acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e Costituzione nella dimensione dell'apprendimento permanente.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e digitale, nel rispetto delle regole, dei diritti, dei doveri e dei principi di sostenibilità ambientale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Proporre situazioni ed attività vicino al mondo reale che sollecitino capacità di problem solving, trasferendo conoscenze, procedure e condotte cognitive in una pluralità di contesti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e Costituzione nella dimensione dell'apprendimento permanente.

"Obiettivo:" Implementare pratiche di didattica innovativa anche con



l'utilizzo delle tecnologie digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Potenziare l'acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico- matematico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Favorire processi formativi in grado di mobilitare capacità e talenti, rendendo ciascuno responsabile del proprio cammino formativo e consapevole dei propri processi di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e Costituzione nella dimensione dell'apprendimento permanente.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Valorizzare la cultura del territorio come risorsa per l'apprendimento in una logica di continuità tra formazione e vita sociale lungo tutto il corso della vita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola

Primaria.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Costruire competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e Costituzione nella dimensione dell'apprendimento permanente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA: LABORATORIO DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Enti locali, Agenzie formative del territorio

Responsabile

Il Dirigente promuove azioni per la realizzazione di una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione ed educazione alla cittadinanza. Le diverse componenti della comunità educante saranno coinvolte nella realizzazione di percorsi progettuali finalizzati a favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle nuove generazioni per uno sviluppo sostenibile e per perseguire una cultura di pace e non violenza. I percorsi ed esperienze di sviluppo

e valorizzazione delle Competenze Chiave, in stretta collaborazione con le famiglie, anche attraverso l'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità, e, in una logica di continuità con l'extrascuola, aiuteranno gli studenti a scoprire e perseguire interessi, a valorizzare talenti, a promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Risultati Attesi

Al termine del triennio il curricolo verticale di Istituto sarà integrato dalle competenze trasversali e di cittadinanza, in particolare nell'ambito della sostenibilità ambientale e delle competenze digitali definite nel Curricolo di Educazione civica, con la predisposizione di rubriche di valutazione relative agli obiettivi individuati. L'attività di programmazione didattica mirerà a sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019 n. 62), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'intero PTOF del nostro Istituto si caratterizza come un progetto unitario ed integrato, pensato ed elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di



pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Nell'intento di rispondere alla mission istituzionale nel complesso e multiforme scenario dell'attuale configurazione socio-economico e culturale, il 1° Circolo Didattico di Quarto, insieme alle famiglie, si pone quale agenzia educativa e formativa responsabile ed attenta all'innovazione e al miglioramento continui, puntando ad un modello organizzativo di leadership condivisa, alla proposta di un curriculum basato su una didattica attiva, partecipativa e cooperativa. La Scuola ha sperimentato significative forme di collaborazione con l'Ente comunale e le altre Istituzioni scolastiche del territorio partecipando negli ultimi anni alla realizzazione del Progetto del "Consiglio Comunale dei Ragazzi".

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo è di tipo telocratico, un sistema aperto, in cui la strategia è volta all'innovazione, perché è rivolta al cambiamento, con una struttura organizzativa di tipo relazionale, circolare, sostenuta da una leadership partecipativa, in cui gli obiettivi da raggiungere sono comuni e condivisi.

La reciprocità, il confronto, la negoziazione ed il rispetto reciproco costituiscono elementi chiave perché si possa creare valore pubblico, inteso come valorizzazione di ciascuno per garantire la finalità educativa della scuola.

Comunicare, in tal senso, significa informare e formare, anche stimolando la discussione ed il confronto tra gli attori della comunicazione, la cui leva è rappresentata dalla condivisione.

Il modello organizzativo promuove la costruzione di una struttura reticolare, flessibile, orientata al miglioramento del clima relazionale e all'utilizzo efficace delle risorse umane nell'ottica di realizzare una vera e



propria *governance* dei processi e delle azioni istituzionali.

Occupa un posto centrale la diffusione di buone pratiche, che rappresenta un elemento di condivisione, partecipazione e di costruzione di un senso di appartenenza che si tramuta in un impegno costante e reale.

CONTENUTI E CURRICOLI

La progettazione curricolare d'istituto per competenze e l'integrazione tra curricolo ed extracurricolo nell'ambito delle priorità individuate nel RAV rappresentano azioni irrinunciabili, in una prospettiva sistemica e allargata, per realizzare il successo formativo di ciascuno all'interno di una più ampia prospettiva di miglioramento e di innalzamento della qualità del servizio.

I docenti sono professionisti riflessivi che hanno un ruolo fondamentale nella



definizione/realizzazione del curricolo quale espressione dell'autonomia della scuola, nel quale si concretizzano le scelte, si pianificano di percorsi individualizzati e personalizzati che consentano ad ogni alunno di costruire un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze atte sia al proseguimento degli studi che a rispondere alle richieste del mondo del lavoro.

Il Circolo pone particolare attenzione agli aspetti metodologici sia nelle attività con gli alunni che nelle proposte formative rivolte all'esterno.

Nell'Istituto viene privilegiato l'aspetto collegiale della progettazione educativo-didattica all'interno dei team delle singole scuole ed a livello di Collegio Docenti; questo allo scopo di affinare le competenze progettuali e didattiche dei docenti e permettere una significativa condivisione della progettazione e degli strumenti per raggiungere le finalità comuni.

Tale modo di operare promuove l'unitarietà del processo formativo e favorisce l'interdipendenza e la complementarietà tra le discipline.

L'azione didattica che voglia essere incisiva deve porre particolare attenzione ai processi e ai ritmi di apprendimento individuali e rispondere agli effettivi bisogni culturali degli alunni. La scuola privilegia così le strategie e le metodologie che stimolano l'interesse e la partecipazione di ogni alunno al processo di apprendimento, cogliendo temi ed argomenti dal quotidiano, dal mondo e dagli interessi dei ragazzi, affrontando le loro problematiche e i loro bisogni relazionali.

Sono prevalentemente utilizzati modelli di gestione dell'attività didattica che favoriscono la motivazione allo studio, l'autoapprendimento, l'acquisizione di un metodo di studio e il successo nel percorso di formazione scolastica.

La didattica per laboratori cerca di rispondere ai bisogni di individualizzazione dell'insegnamento; si tratta di progetti di recupero e consolidamento delle competenze degli alunni che vengono realizzati in particolare, ma non esclusivamente, durante le ore di compresenza degli insegnanti e nelle ore di approfondimento laboratoriale.

Accanto a queste strategie didattiche saranno implementate innovative metodologie di insegnamento quali:



Circle time: E' un metodo di lavoro, pensato per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi, consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze; facilita l'inclusione; permette agli insegnanti di conoscere meglio i propri studenti e la classe;



Cooperative learning: è un metodo didattico in cui gli studenti lavorano insieme in piccoli gruppi per raggiungere obiettivi comuni, cercando di migliorare reciprocamente il loro apprendimento. Tale metodo si distingue sia dall'apprendimento competitivo che dall'apprendimento individualistico e, a differenza di questi, si presta ad essere applicato ad ogni compito, ad ogni materia, ad ogni curricolo.

Flipped classroom /classe capovolta: una *flipped classroom* è un modello pedagogico nel quale le classiche lezioni e l'assegnazione del lavoro da svolgere a casa, vengono capovolti. L'insegnante assegna per casa ai propri studenti alcuni video da seguire su un dato argomento, prima di trattarlo in classe. In questo modo, poiché gli studenti hanno già un'infarinatura generale dei contenuti da affrontare, si può dedicare il tempo a disposizione a scuola per dare chiarimenti, effettuare delle esercitazioni e qualsiasi altra attività funzionale ad una migliore comprensione.

Ciò richiede, da parte del docente, un'attentissima selezione delle risorse video che devono essere catalogate all'interno di un apposito corso on line creato per gli studenti. Questi ultimi, infatti, collegandosi nello spazio virtuale, hanno sempre disposizione i materiali didattici che il docente ha selezionato e/o creato proprio per loro e possono utilizzarli in qualsiasi momento della giornata.

Il vantaggio del **flip teaching** sta proprio nella possibilità di utilizzare in maniera diversa le ore di lezione settimanali dedicate all'insegnamento di una data disciplina, permettendo anche gli studenti di costruire il proprio sapere e di testare in qualsiasi momento le proprie competenze. Il ruolo del docente sarà quello di "guida" che incoraggia gli studenti alla ricerca personale e alla collaborazione e condivisione dei saperi appresi.

Learning by doing: apprendimento attraverso il fare, attraverso l'operare, attraverso le azioni. Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che di "conoscere che"; infatti in questo modo il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



L'attività innovativa che si intende realizzare attraverso una rete tra scuole del territorio ed ente Comunale, in continuità con analoghe esperienze già intraprese nelle annualità pregresse, è IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

Tale attività si prefigge di:

- **Promuovere un'educazione** alla cittadinanza attiva nella convinzione che sia fondamentale agire con i ragazzi, soprattutto nella scuola, attraverso una cultura del fare.
- **Favorire la promozione** dei diritti e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi attraverso la loro partecipazione diretta alle istituzioni e l'assunzione, anche se limitata di responsabilità.
- **Avvicinare i giovani** alle istituzioni, alla partecipazione per uno sviluppo ed una crescita come cittadini responsabili.
- **Promuovere il rispetto** della legalità, intesa come necessità collettiva, utile ai singoli e non vissuta come imposizione sociale.
- **Mettere in movimento** la democrazia passando dalle aspirazioni spontanee (le proposte per migliorare il territorio) all'impegno per realizzarle (C.C.R.).
- **Creare relazioni** di collaborazione e confronto fra i ragazzi dei diversi istituti del territorio a partire dai problemi reali perchè nella ricerca delle possibili soluzioni apprendano ad ascoltare punti di vista diversi trovando insieme delle risposte.
- **Creare una rete** delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune.
- **Stimolare il senso di appartenenza al territorio.**

Il progetto si baserà sulla libera iniziativa e la pratica democratica che gli alunni dovranno attuare e dimostrare di saper gestire.



Si prevedono alcune riunioni a cui parteciperanno tutti gli alunni delle classi coinvolte, quindi successivi incontri mirati alla individuazione dei possibili candidati a sindaco, a consiglieri comunali, alla preparazione del programma elettorale e delle liste.

Successivamente alle elezioni il consiglio comunale dei ragazzi si riunirà periodicamente con la guida del referente.

Il consiglio comunale dei ragazzi parteciperà a: riunioni e iniziative culturali diffuse sul territorio.

Inoltre si incontrerà periodicamente con i membri dell'amministrazione comunale.

Fase 1: incontro di presentazione del progetto con i docenti delle classi coinvolte

Fase 2 : presentazione del progetto da parte degli insegnanti ai genitori e alle classi e verifica delle adesioni al progetto.

Fase 3 : formazione degli alunni coinvolti da parte degli insegnanti e del referente.

Fase 4 : elaborazione del progetto e scelta dei candidati.

Fase 5 : elezioni ed insediamento del nuovo CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
INFANZIA "C. A. DALLA CHIESA"	NAAA17301D
INFANZIA "F. COMPAGNA"	NAAA17304L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
QUARTO 1 - CAPOLUOGO	NAEE17300N
QUARTO 1 AZZURRA-VIVIANI PRIMA	NAEE17301P
PRIMARIA "G. SIANI"	NAEE173071

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INFANZIA "C. A. DALLA CHIESA" NAAA17301D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

INFANZIA "F. COMPAGNA" NAAA17304L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

QUARTO 1 AZZURRA-VIVIANI PRIMA NAEE17301P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

PRIMARIA "G. SIANI" NAEE173071

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

QUARTO 1 - CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'elaborazione del curriculum trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dalla recentissima Legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione. In particolare: - L'art. 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. - L'art. 2, dispone che a decorrere dal primo settembre dell'anno successivo, alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento definito "trasversale" dell'educazione civica, e che esso è oggetto di valutazione periodica e finale. Inoltre, stabilisce che nella scuola dell'infanzia sono avviate iniziative di sensibilizzazione al tema della cittadinanza responsabile. L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale, i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e L' Agenda ONU 2030 che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non, quindi, una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al proseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istruzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. L'insegnamento dell'educazione civica è svolto in

contitolarità. Per garantire una regia unitaria è individuato per ciascuna classe, un docente con i compiti di coordinamento all'insegnamento dell'educazione civica. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Circolo è pervaso da queste tematiche che lo attraversano sia nelle attività curriculari che negli arricchimenti curriculari nonché negli obiettivi formativi prioritari da realizzare in maniera interdisciplinare e trasversale.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE INFANZIA E PRIMARIA EDUCAZIONE CIVICA E RUBRICA VALUTATIVA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il lavoro di redazione del Curricolo di scuola ha mosso dai seguenti assunti di fondo: - nel curricolo trova espressione l'autonomia della scuola, la sua capacità di compiere scelte che sono orientate a sollecitare esperienze, elaborare significati, rendere protagonisti i soggetti che apprendono, promuovere la costruzione di competenze di vita; - il docente è un professionista riflessivo che ha un ruolo fondamentale nella definizione/realizzazione del percorso; - la progettazione è una occasione di miglioramento continuo fondata sulla interpretazione delle evidenze e sulla elaborazione di scelte positive. Gli elementi caratterizzanti e qualificanti sono: - Essenzializzare il curricolo; - Sostenere la continuità verticale all'interno ed oltre ciascun grado scolastico; - Orientare il lavoro di progettazione didattica; - Promuovere lo sviluppo di competenze chiave e disciplinari; - Condividere il lessico, costruire strumenti di lavoro comuni. Il curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Circolo, è, dunque, il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire gradatamente traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'ambizioso disegno curricolare muove dall'esigenza di conoscere con quali strumenti ciascuno, con la propria disciplina o con i propri campi di esperienza, possa contribuire a realizzare quel Profilo dello studente previsto dalle Indicazioni 2012, alla luce della rilettura del Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", attrezzato di un bagaglio di competenze chiave che lasciano intravedere quanto l'Europa ci chiede in termini di competenze per l'apprendimento permanente. Da un lato si è concentrata l'attenzione sul qui ed ora, con riferimento ai bisogni formativi dell'utenza e al disegno di insieme che a livello centrale si è prefigurato con le Indicazioni per il curricolo, dall'altro si sono gettate le basi per la costruzione di un cittadino europeo in grado di

esercitare una cittadinanza attiva anche al di fuori dei confini del nostro Paese. Il curriculum può essere sfogliato in verticale per vedere come si articola il percorso che il Circolo propone per i suoi allievi, ma può essere letto anche in orizzontale con lo sguardo tra i vari campi di esperienza e discipline allo scopo di poter cogliere l'unitarietà dei saperi. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, l'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità sia sul piano teorico sia sul piano metodologico. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, ogni allievo dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali e a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. In tale prospettiva, i traguardi sono stati individuati riferendosi alle otto competenze chiave europee che, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2012 e nel Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e

riportate dalle Indicazioni 2012 sono le seguenti: 1. Comunicazione nella madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07; 2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana; 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. 5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici in quanto trasversale alle altre. 6. Competenze sociali e civiche: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile. 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. 8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Alle competenze chiave si ispirano le "Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria" del DM n. 139/2007: 1. Imparare ad imparare 2. Progettare 3. Comunicare 4. Collaborare e partecipare 5. Agire in modo autonomo e responsabile 6. Risolvere problemi 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire e interpretare l'informazione La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave europee e di cittadinanza è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Difatti e non a caso le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il

percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le “evidenze” e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai compiti significativi che sono aggregati di compiti, di performances che se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l’agire competente.

Continuità

Il piano di intervento per la continuità vuole pianificare un percorso che favorisca un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola, soddisfi le esigenze interiori di sicurezza ed identità, favorisca uno scambio di conoscenze ed informazioni tra ordini di scuola, progetti e realizzi lavori di gruppo, laboratori ed altro, in un clima di reciproca collaborazione che coinvolga tutti gli operatori della scuola alunni-docenti-famiglie, che crei relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi dei diversi istituti del territorio, che faccia vivere un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola all’altro. Aiuti, inoltre, l’alunno a: - sentire riconosciuti i propri bisogni emotivi, affettivi, di identità - esprimere sentimenti e pensieri, raccontare di sé e del proprio vissuto - manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze, competenze - rafforzare atteggiamenti di condivisione e collaborazione

Obiettivi d’intervento:

Costruire un ambiente favorevole all’ accoglienza
Potenziare lo sviluppo della personalità dell’alunno per favorire la presa di coscienza di sé e dei propri bisogni
Orientare e sostenere l’alunno e la famiglia da un ordine di scuola all’altro
Proporre iniziative comuni per realizzare la continuità
Rispettare la progettazione educativa

Azioni: Incontri utenza dirigenza docenti. Accoglienza alunni infanzia e classi prime. Indicare alle famiglie criteri adeguati per una scelta consapevole. Fornire alle famiglie informazioni utili. Acquisire informazioni sugli alunni in ingresso attraverso la compilazione di fascicoli personali
Trasmettere informazioni sugli alunni in uscita attraverso la compilazione di format predisposti. Preparare gli alunni alla transizione ad un nuovo ciclo di studio attraverso attività condivise tra scuole. Fornire all’utenza una conoscenza completa della nostra scuola – dei progetti attivati e dei laboratori. Incontri periodici con i referenti alla continuità del territorio. Incontri con referenti con agenzie ed enti del territorio e non. Partecipazione a gare e concorsi nell’ottica della continuità.

NOME SCUOLA

INFANZIA "C. A. DALLA CHIESA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA_COMPRESSED.PDF

Approfondimento

AGGIORNAMENTO PTOF ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Revisione del Curricolo:

Per rispondere alla necessità di rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base delle nuove competenze, adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio del 2018, in coerenza con le risultanze del RAV e le azioni da implementare nel PdM, sono state avviate attività per realizzare la revisione del Curricolo.

Il piano di azione, da articolarsi nell'arco di un triennio, è declinato nelle seguenti fasi:

- Creazione di dipartimenti disciplinari e definizione di una pianificazione di compiti e impegni connessi al funzionamento degli stessi.
- Calendarizzazione di una prima riunione di dipartimento, a novembre, per costituire i dipartimenti, individuare i responsabili di dipartimento e per iniziare a discutere sui compiti del dipartimento stesso;
- Riunione tra i responsabili di dipartimento e la funzione strumentale Area 1 per individuare e condividere un lessico pedagogico comune e

per ipotizzare la revisione del Curricolo che andrà elaborata in sede di singola commissione (a fine gennaio);

- Composizione di commissioni di lavoro (all'interno di ciascun dipartimento, coordinate responsabile di dipartimento) per singola disciplina/campo di esperienza che avrà il compito di elaborare una prima bozza di revisione del curricolo della disciplina/campo di esperienza, con l'indicazione di alcune principali conoscenze e abilità indispensabili al raggiungimento delle competenze prima circoscritte;
- Calendarizzazione di due incontri di dipartimenti articolati commissione (a fine febbraio e in aprile);
- Riunione tra i responsabili di dipartimento e funzione strumentale per definire un consuntivo di quanto fatto durante l'anno, per riflettere sui punti di forza e/o punti deboli che si sono verificati (fine maggio);
- Raccolta dei materiali prodotti e distribuzione degli stessi - in forma cartacea o, meglio, tramite posta elettronica - a tutti i docenti da parte della funzione strumentale (giugno).

Secondo anno:

- Valutare, in sede di collegio, quanto prodotto durante il primo anno per ritarare, eventualmente, il progetto: quanto a tempi, modi, contenuti (settembre);
- Predisporre il curricolo verticale revisionato, indicando le conoscenze e le abilità necessarie per il raggiungimento delle competenze precedentemente condivise;
- Predisporre alcune prove da somministrare nelle classi ponte per sperimentarne l'utilità e la possibilità di essere standardizzate;
- Predisporre prove da somministrare in tutte le classi per valutare, in questa fase sperimentale, la loro utilità e la loro eventuale standardizzazione.

Terzo anno:

- Valutare i risultati del progetto per portare, eventualmente, modifiche allo stesso;
- Predisporre prove stabili da somministrare nelle classi;
- Effettuare operazioni statistiche di standardizzazione;
- Avviare il processo di autovalutazione d'istituto.

Una volta costituiti i dipartimenti e le commissioni, il lavoro sul curriculum verticale viene affidato alla responsabilità dei componenti di ogni singolo gruppo di lavoro.

Progettare un curriculum d'istituto significa prevedere e decidere anche in merito alla sua valutazione ex ante, in itinere ed ex post. Mentre si costruisce il curriculum verticale bisognerebbe, infatti, prevedere e stabilire modalità e strumenti adatti a monitorare le scelte fatte e le esperienze in atto. Mettere sotto controllo i processi formativi serve a garantire interventi immediati se dovessero insorgere delle difficoltà o se ci si dovesse discostare troppo da quanto deciso. Il curriculum d'istituto costituisce, come qualsiasi altro progetto, un'ipotesi che va sempre verificata attraverso la sua realizzazione. Il curriculum d'istituto andrà anche documentato. Essendo il "cuore didattico" del POF, è il quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo vincolante per tutti gli insegnanti che sono tenuti a documentare le loro esperienze nelle classi, al fine della valutazione del curriculum stesso. Esiste, infatti, un rapporto molto stretto, di funzionalità molto importante, tra la documentazione del curriculum e la sua valutazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ UNA PROGETTUALITÀ PER MACROAREE

La progettazione formativa d'Istituto prevede l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare. L'intero impianto è

stato elaborato a partire dalle priorità strategiche individuate per il triennio a partire dal rapporto di autovalutazione. Le proposte di ampliamento curricolare dell'offerta formativa hanno lo scopo di creare occasioni di arricchimento dell'esperienza dei nostri studenti e sono incardinate all'interno delle seguenti quattro macroaree d'Istituto, che compongono e qualificano il curricolo della scuola per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati: 1) MACROAREA LINGUISTICA 2) MACROAREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA 3) MACROAREA ARTISTICO-ESPRESSIVA 4) MACROAREA BENESSERE – SPORT – CITTADINANZA CONSAPEVOLE All'interno di ciascuna delle macroaree saranno incardinate le progettualità che risponderanno ai bisogni emergenti dell'utenza cui si darà risposta attraverso la valorizzazione delle risorse professionali interne e, in caso di indisponibilità, facendo riferimento a quelle esterne.

❖ **MACROAREA LINGUISTICA**

All'interno di questo contenitore vengono pianificate attività che mirano alla promozione del piacere e del bisogno della lettura e della scrittura, creando contesti in cui gli allievi possano esprimersi e comunicare, utilizzando la lingua in tutte le sue forme e funzioni. In particolare, i piccoli della scuola dell'infanzia e delle prime classi di scuola primaria parteciperanno a percorsi di lettura ad alta voce animata, che intendono promuovere nei più piccoli l'affettività verso lo strumento libro e la passione verso le storie. Per i più grandi si è pensato ai percorsi di promozione della lettura a partire dalle passioni e dagli interessi dei ragazzi e giornate dedicate alla lettura ad alta voce. Le letture corali si svolgeranno all'interno di spazi stimolanti (sono in via di allestimento biblioteche o spazi destinati alla lettura in tutti i plessi dell'Istituto) e coinvolgeranno anche lettori testimoni (genitori, nonni, attori, etc.) Le classi della scuola primaria (dalla II alla V) saranno coinvolte in percorsi stimolanti di scrittura creativa. Centrale sarà la dimensione trasversale del "comprendere" che rappresenta un elemento cruciale di trasversalità rispetto ad altre competenze quali quelle affettive (comprendere ed esprimere emozioni), sociali (comprendere e seguire delle regole), linguistiche (comprendere un testo scritto e/o narrato), logico-matematiche (problem solving) ed espressive (comprendere un'opera d'arte, un'immagine illustrata). È fondamentale rilevare che già a partire dalla Scuola dell'Infanzia la lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi, raccontare, dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere e dare spiegazioni, sviluppare e condividere un senso d'appartenenza e cittadinanza unitaria e plurale. Nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, teso a contribuire alla

formazione della cultura di base di ogni allievo ampliandone gli orizzonti culturali e la crescita civile, umana e sociale, verranno altresì promosse proposte progettuali di sensibilizzazione (Scuola dell'infanzia) e di potenziamento (Scuola primaria) di lingua inglese come veicolo per arricchire il bagaglio culturale e gli strumenti comunicativi del bambino. I progetti di potenziamento della lingua inglese verranno intesi anche nell'ottica di fornire agli alunni una preparazione più solida, anche in vista di una eventuale partecipazione all'esame Cambridge.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura. Promuovere la lettura come strumento di benessere. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'alunno al libro. Educare all'ascolto e alla convivenza. Valorizzare i libri come strumenti indispensabili per la crescita sociale, etica e culturale dell'individuo. Stimolare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. Valorizzare la creatività di ciascuno mediante la diversificazione di attività di animazione della lettura. Creare occasioni di comunicazione significative e motivanti per far apprendere i primi elementi di un'altra lingua comunitaria orale. Proporre modi e luoghi divertenti per "giocare con la lingua straniera" utilizzando linguaggi, gestualità, suoni, ritmi, colori, forme, immagini, animazioni.

COMPETENZE ATTESE

INFANZIA Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza. Comprendere testi di vario tipo letti da altri.

PRIMARIA Potenziare la strumentalità di base della letto-scrittura, rafforzando la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. Aiutare ed arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo un altro strumento di organizzazione delle conoscenze. Migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale in lingua inglese per interagire con l'insegnante e i compagni. Consolidare e ampliare le strutture e il lessico in base agli interessi dei bambini, alle Indicazioni Ministeriali e alle linee guida del Common European Framework - Livello A1

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Approfondimento

Macroarea di riferimento

“Linguistica”

PROGETTI EXTRACURRICOLARI**SCUOLA PRIMARIA**

TITOLO : C.y.l.E.t

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE : Potenziare le 4 skills: reading, writing, speaking, listening.

Sviluppare competenze plurilingue e pluriculturali per esercitare una “Cittadinanza Attiva”

REFERENTE: Diana Ersilia

DESTINATARI: Alunni delle classi quinte del Circolo.

❖ **MACROAREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA**

Fanno riferimento a questa macro area i percorsi centrati sul fare esperienza immediata della portata innovativa di alcune tecnologie oltre che della promozione del pensiero computazionale sotteso allo sviluppo e al potenziamento di abilità logico matematiche e di pianificazione. Nello specifico si attiverà il percorso “Programma il futuro: l’ora del codice”, iniziativa avviata dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica, con l’obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell’informatica. Partendo da un’esperienza di successo avviata negli USA nel 2013 che ha visto sino ad ora la partecipazione di circa 200

milioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, l'Italia è stato uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer. Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro futuro è indispensabile che ogni studente acquisisca una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Incrementare i processi di socializzazione e di motivazione

Favorire la costruzione di percorsi in verticale tra i diversi ordini scolastici Favorire la strutturazione di capacità logiche e strumentali Potenziare lo sviluppo degli apprendimenti, valorizzando, con percorsi specifici, le potenzialità dei singoli

COMPETENZE ATTESE **INFANZIA** Riconoscere i dati di un problema e saper mettere in relazione "causa - effetto". Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, soluzioni e azioni. Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. **PRIMARIA** Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando i linguaggi specifici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

❖ MACROAREA ARTISTICO-ESPRESSIVA

All'interno della macro area artistico-espressiva, si prevede la realizzazione di percorsi miranti ad offrire allo studente importanti occasioni educative e culturali, tendenti a realizzare e a sviluppare la personalità di ciascun alunno, favorendo la creatività per far emergere le singole potenzialità. I linguaggi a disposizione degli alunni, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino in ciascun studente il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Offrire in ambito scolastico percorsi finalizzati a far scoprire e sperimentare nuove forme di comunicazione e di espressione mediante l'utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura). Promuovere l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive ed affettivo-sociali della personalità. Sostenere i processi di cooperazione e socializzazione Promuovere l'acquisizione di strumenti di conoscenza e di valorizzazione della creatività Far esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

COMPETENZE ATTESE INFANZIA Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura). Ampliare la conoscenza plurisensoriale, musicale, drammaturgica e della manipolazione. Stimolare la curiosità dei bambini e relative tecniche per combinazioni ed effetti di grande divertimento. Disegnare dipingere modellare e dare forma e colore all'esperienza. **PRIMARIA** Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica). Ampliare la conoscenza plurisensoriale, musicale, drammaturgica e della manipolazione. Promuovere la produzione di messaggi con l'uso di linguaggi e materiali diversi. Leggere e comprendere immagini di diverso tipo. Sviluppare le proprie capacità espressive e di elaborazione musicale attraverso l'esplorazione e la manipolazione della dimensione ritmico melodica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ MACROAREA BENESSERE – SPORT – CITTADINAZA CONSAPEVOLE

Muovendo dalla consapevolezza che nella scuola il compito “dell’insegnare ad apprendere” è intimamente connesso a quello “dell’insegnare ad essere”, i percorsi afferenti alla macroarea intendono promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali per l’apprendimento permanente e la cittadinanza attiva. L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative, che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscono forme di cooperazione. I nuclei tematici e gli obiettivi di apprendimento vengono perseguiti in modo trasversale in tutte le discipline e campi di esperienza. L’area della cittadinanza esprime la sintesi delle educazioni alla pace, alla gestione dei conflitti, alla cultura delle differenze e del dialogo, al patrimonio culturale, allo sviluppo sostenibile come finalità e conseguenza di ogni singola conoscenza predisciplinare e disciplinare. Nell’ambito della macroarea verranno promossi percorsi formativi ed informativi finalizzati allo sviluppo della cultura della legalità, al riconoscimento ed al rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno, delle regole nella vita sociale, dei valori della democrazia, all’acquisizione di comportamenti responsabili nei confronti di se stessi, degli altri e dell’ambiente, stimolando gli alunni a diventare agenti di cambiamento in una dimensione di legalità e coscienza civile. Alla macroarea afferiscono anche percorsi progettuali che permettono di conoscere e apprezzare diverse discipline motorie e sportive nell’ottica di promuovere l’assunzione di uno stile di vita sano, con attenzione sia all’aspetto fisico sia a quello psicoemotivo della persona. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonti, infatti, di gratificazione, che incentivano l’autostima dell’alunno e l’ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi. Partecipare alle attività motorie e sportive consente di condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l’inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L’attività sportiva promuove, altresì, il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta. Valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascuno. Promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole. Promuovere comportamenti mirati alla promozione del benessere individuale e collettivo. Sostenere la promozione dei legami cooperativi e la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. Imparare a riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Potenziare l'impegno e l'attenzione verso iniziative di solidarietà. Far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, delle regole, della lealtà, permettendo a tutti gli alunni la più ampia partecipazione nel rispetto delle molteplici diversità.

COMPETENZE ATTESE INFANZIA – PRIMARIA Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni. Trasferire in altri contesti i propri apprendimenti. Organizzare il proprio apprendimento. Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

AGGIORNAMENTO PTOF ANNO SCOLASTICO 2019 / 2020 – LEGALITA'

Il traguardo del ben-essere personale e collettivo, fondato sullo sviluppo di una coscienza civile e sulla costruzione di ambienti che predispongano alla convivenza sociale è per la nostra scuola un obiettivo prioritario perseguito attraverso tutte le discipline per sviluppare una cultura della legalità.

Le finalità che la nostra scuola persegue sono: costruire il senso legalità negli allievi, sviluppare tra loro l'etica delle responsabilità, educare alla relazione contro ogni forma di violenza, promuovendo il rispetto dei diritti irrinunciabili della persona, che si realizzano attraverso azioni volte ad agire in modo consapevole e che implicano l'impegno ad elaborare idee ed attività finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto.

Il percorso sarà arricchito dalla condivisione di idee, documento, esperienze, con tutte le altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio di Quarto, attraverso il lavoro sinergico del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Tale componente, presente da anni sul territorio, si riunirà nell'aula Consiliare del Comune di Quarto predisponendo la partecipazione del C.C.R a varie manifestazioni, attività e percorsi nell'ottica della legalità come:

- Staffetta dei diritti dei bambini " ROTTA VERSO IL FUTURO CON E PER I BAMBINI "
- Un giorno dedicato a Paolo Borsellino
- Dalla shoah alla foibe : quando l'uomo dimentica l'uomo
- Giornata della memoria
- Giornata del ricordo
- Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie
- Giornata della legalità

MACROAREA DI RIFERIMENTO: BENESSERE – SPORT – CITTADINANZA

CONSAPEVOLE



TITOLO: "Progetto Crocus"

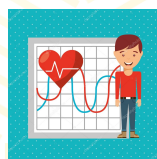
OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Il Primo Circolo Didattico di Quarto partecipa al progetto CROCUS, ponendosi come finalità la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze, il sostegno all'assunzione di responsabilità e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, sperimentando e diffondendo buone pratiche. La fondazione Irlandese per l'insegnamento sull'Olocausto (HETI) ci ha fornito bulbi di Crocus gialli da piantare in memoria delle vittime dell'olocausto, perché l'arma più efficace contro ogni forma di male è la memoria.

REFERENTE: Battaglia Paola.

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi quinte del Circolo.

A

MACROAREA DI RIFERIMENTO: BENESSERE - SPORT- CITTADINANZA
CONSAPEVOLE



TITOLO: "Scuole Promotrici di Salute"

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza, induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona. Un intervento precoce rappresenta lo strumento più idoneo a sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività. Compito della scuola è quello di accompagnare gli alunni

nella conquista di un atteggiamento consapevole, che consenta loro di capire, di scegliere, di trovare la propria strada ed il proprio benessere, con la finalità di offrire significative esperienze formative atte a determinare stili di vita e modelli comportamentali corretti, nell'ottica di una educazione alla salute che duri tutta la vita.

REFERENTE : Manzo Giuliana

DESTINATARI: Tutti gli alunni del Primo Circolo Didattico di Quarto

❖ **AGGIORNAMENTO PTOF ANNO SCOLASTICO 2019/2020- ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA (PARTE PRIMA)**

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA (PARTE PRIMA)

Approfondimento

PTOF A.S. 2019/2020

AGGIORNAMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

ARRICCHIMENTO

I laboratori curriculari ed extracurriculari di arricchimento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2019/2020 rispondono agli obiettivi del PTOF, del RAV e del PDM e risultano articolati intorno agli assi portanti del Piano dell'Offerta formativa Triennale del Circolo di seguito riportati:

- Macroarea linguistica;

- Macroarea logico-matematica e scientifica;
- Macroarea artistico.espressiva;
- Macroarea benessere – sport - cittadinanza consapevole.

Ogni proposta progettuale contribuisce al conseguimento degli obiettivi generali, degli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati nelle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.



**AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2019/2020
ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PROGETTI EXTRACURRICOLARI
SCUOLA PRIMARIA**

MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA

TITOLO : C.y.l.E.t

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE : Potenziare le 4 skills:

reading, writing, speaking, listening.

Sviluppare competenze plurilingue e pluriculturali per esercitare una "Cittadinanza Attiva"

REFERENTE: Diana Ersilia

DESTINATARI: Alunni delle classi quinte del Circolo.



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA

TITOLO: "Giochiamo con la lingua"

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Avviare, sviluppare e sostenere

l'apprendimento della lingua italiana, indispensabile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale.

Fornire gli strumenti linguistici che possano permettere all'alunno di comunicare con adulti e bambini per esprimere bisogni, preferenze, desideri e di partecipare gradualmente alle attività della classe.

Utilizzare l'apprendimento della lingua italiana come strumento di accesso alla conoscenza di altre discipline.

REFERENTE: Proietti Carmela

DESTINATARI: Alunni della classe 5ª B del plesso Azzurra.



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: BENESSERE – SPORT –
CITTADINANZA CONSAPEVOLE.

TITOLO: "Giochi sportivi studenteschi"

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Avviare gli alunni ad una sana e leale competizione sportiva. Acquisire le competenze relative alle diverse discipline sportive. Promuovere il senso di appartenenza al 1° Circolo.





REFERENTE: Arciprete Pasquale

DESTINATARI: Alunni delle classi quarte e quinte del Circolo

MACRO AREA DI RIFERIMENTO: BENESSERE – SPORT –
CITTADINANZA CONSAPEVOLE.

TITOLO: "Minibasket a scuola"

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Avviare gli alunni ad una pratica di gioco-sport.

Sviluppare e consolidare schemi motori di base.

Concorrere allo sviluppo di comportamenti socializzanti

REFERENTE: Arciprete Pasquale

DESTINATARI: Alunni delle classi prime e seconde del Circolo



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: BENESSERE – SPORT –
CITTADINANZA CONSAPEVOLE

TITOLO: "A scuola di Badminton"

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Valorizzazione delle potenzialità psicomotorie individuali.

Acquisizione delle regole di comportamento in attività collettive.

Acquisizione dei concetti base di uno sport : Badminton.

Acquisizione dei concetti base di attività motorie.

REFERENTE: Picchiura Elena

DESTINATARI: Alunni delle classi terze del Circolo



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: BENESSERE – SPORT –
CITTADINANZA CONSAPEVOLE.

TITOLO: "Sport nella classe"

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Valorizzazione delle potenzialità psicomotorie individuali.

Acquisizione delle regole di comportamento in attività collettive.

REFERENTE: Picchiura Elena.

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi 2ªA/2ªC/2ªD/3ªB del Plesso Azzurra





MACRO AREA DI RIFERIMENTO: BENESSERE – SPORT –
CITTADINANZA CONSAPEVOLE.

TITOLO: “*BULLO-KO. Perché prevenire è sempre meglio che curare*”

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Prevenire e ridurre fenomeni
di illegalità.

Sensibilizzare e istruire gli alunni sulle caratteristiche del
fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e dotarli degli
strumenti per affrontarlo.

Misurare il livello di presenza del fenomeno “bullismo” nei
territori/plessi interessati dal progetto.

Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (docenti e genitori) in merito alle difficoltà
relazionali e comportamentali derivanti dai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

REFERENTE: Battaglia Paola

DESTINATARI: Alunni delle classi quinte del Circolo



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: BENESSERE – SPORT –
CITTADINANZA CONSAPEVOLE.

TITOLO: “*La scuola a casa mia*”.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Leggere testi di vario
tipo cogliendo le informazioni essenziali.

Ascoltare/leggere testi di vario tipo e verbalizzarne
il contenuto.

Comunicare per iscritto con frasi e semplici testi.

Rispettare le principali convenzioni ortografiche.

Classificare le parole in base alla categoria morfologica
di appartenenza.

Conoscere ed utilizzare i numeri entro le centinaia.

Eeguire operazioni in riga e in colonna.

Risolvere semplici problemi.

Memorizzare le tabelline.

Riconoscere e disegnare le principali figure geometriche del piano e dello spazio.

Rappresentare dati raccolti e relazioni con diagrammi, schemi e tabelle.

Consolidare la conoscenza delle formule di saluto e alcune forme interrogative finalizzate a
presentarsi e fornire informazioni referenziali.

Utilizzare opportunamente gli articoli determinativi ed indeterminativi.

REFERENTE: Migliaccio Angela

DESTINATARI: Alunna Gioielli Anna classe terza sez. C del plesso Azzurra





LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2019/2020

MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA

LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: *"Leggo scrivo e ... conto"*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio.

Offrire agli alunni l'opportunità di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare.

Innalzare il tasso di successo scolastico.

REFERENTE: Aulitto Maria

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi prime del Circolo



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA

LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: *"Una marcia in più"*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento.

Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.

Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia.

Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici.

Perfezionare il metodo di studio.

REFERENTE: Capuano Giorgia

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi seconde del Circolo.





MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA

LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: "Mat – Ita"

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Leggere testi di vario tipo cogliendo le informazioni essenziali.

Comunicare per iscritto frasi e semplici testi.

Rispettare le principali convenzioni ortografiche

Conoscere ed utilizzare i numeri entro le centinaia.

Eseguire operazioni in riga e in colonna. Risolvere semplici problemi.

Riconoscere e disegnare le principali figure geometriche del piano e dello spazio.

Rappresentare dati raccolti e relazioni con diagrammi, schemi e tabelle

REFERENTE: Migliaccio Angela

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi terze del Circolo.



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA

LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: "Recupero/Potenziamento"

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Potenziare le strumentalità di base.

Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento.

Approfondire le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia.

REFERENTE: Manzo Giuliana

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi quarte del Circolo.



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA

LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

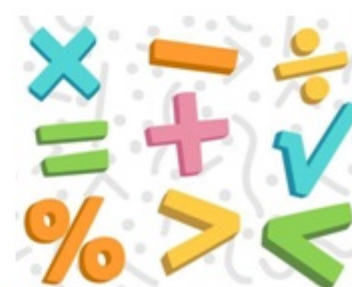
TITOLO: "Progetto recupero e potenziamento".

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche.

Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati.

REFERENTE: Massa Rosaria.

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi quinte del Circolo





LABORATORI DI APPROFONDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

A.S. 2019/2020

MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA

LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: *"Italiano e Matematica ... nessuna difficoltà!"*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche. Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico- matematica.

Migliorare le capacità intuitive e logiche.

Migliorare i processi di apprendimento per tutti.

REFERENTE: Castiglione Marilena

DESTINATARI: Alunni della classe 1ªB del Plesso Azzurra



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA

LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: *"Ampliamento offerta formativa".*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Comprendere il significato letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra le parole.

Individuare informazioni esplicite nei testi.

Fare inferenze dirette ricavando informazioni implicite da una o più informazioni date nei testi.

Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale.

Conoscere e padroneggiare i numeri, il significato dei segni delle operazioni, le tecniche delle operazioni.

Conoscere il nome delle figure geometriche.

Comprendere i dati di un problema, saperli ricavare dalla realtà, da un grafico, da un testo; ordinarli in uno schema preciso e saper utilizzare le informazioni.

REFERENTE: Cacciapuoti Giuseppina

DESTINATARI: Alunni della classe 2ªB del Plesso Azzurra





MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA

LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: *"Laboratorio di ampliamento italiano e matematica".*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Ampliare e potenziare le abilità in relazione ai singoli aspetti della comprensione e di grammatica in relazione ai quadri di riferimento definiti dall' INVALSI.

Ampliare e potenziare le abilità rivolte alla modellizzazione e alle applicazioni per leggere, interpretare la realtà e risolvere problemi della vita di tutti i giorni.

Ampliare e potenziare le abilità rivolte allo sviluppo interno, alla riflessione e alle speculazioni sugli stessi prodotti culturali dell'attività matematica.

REFERENTE: Tortora Angelina

DESTINATARI: Alunni delle classi 5^aB/5^aE del Plesso Azzurra



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: *"La matematica narrata".*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Sviluppo delle competenze matematiche.

Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati.

REFERENTE: Correale Mariarosaria.

DESTINATARI: Alunni della classe 3^aE del Plesso Azzurra.



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: *"Dalla logica al pensiero computazionale".*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Sviluppare il pensiero logico e divergente.

Esplorare i concetti base della programmazione.

Conoscere il pensiero computazionale per sviluppare competenze logiche.

Conoscere ambienti e software di programmazione "a blocchi" offerti dal Web.

REFERENTE: Meoli Mariarina.

DESTINATARI: Tutti gli alunni del Plesso Siani.





MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: *"Scientifica...mente: osservo, sperimento e imparo".*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Individuare le proprietà di alcuni materiali (durezza, peso, elasticità, trasparenza, densità).

Realizzare sperimentalmente i fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.

Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico in modo autonomo anche sulla base di ipotesi personali.

Proporre e realizzare semplici esperimenti.

Conoscere il linguaggio specifico della disciplina.

REFERENTE: Meoli Mariarina.

DESTINATARI: Tutti gli alunni del Plesso Siani.



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LOGICO – MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: *"A fronde e limone" dalla pianta alla bottiglia! L'esilarante storia di un limone.*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Educare al gusto e favorire una sana alimentazione.

Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.

Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico"

Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti.

Sperimentare la ciclicità (il ciclo vitale delle piante – il ciclo alimentare – il ciclo delle stagioni...).

REFERENTE: Cristiano Rosmunda

DESTINATARI: Alunni della classe 4ªB del Plesso Azzurra



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: ARTISTICO - ESPRESSIVA

TITOLO: *"Creativa-mente".*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Promuovere e incrementare le potenzialità creative dei bambini sia sul versante cognitivo che sul piano del collaudo affettivo.

Coinvolgere una pluralità di linguaggi e competenze (verbali, grafico pittoriche, mimico gestuali, musicali, eccetera) orientandoli verso l'espressività creativa.

REFERENTE: Villani Nadia

DESTINATARI: Alunni della classe 3ªB del Plesso Azzurra.



FORMATIVA (PARTE SECONDA)**ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA (PARTE SECONDA)****❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Il progetto nasce dall'esigenza e dalla volontà di garantire ad un'alunna del Circolo, che presenta condizioni di salute tali da impedirle la regolare frequenza scolastica, l'esercizio del diritto allo studio e pari opportunità formative rispetto al gruppo classe nel quale risulta inserita. Il percorso progettato, in linea con la politica inclusiva del nostro Circolo, vuole offrire all'alunna gli strumenti teorici ed operativi che le possano consentire una continuità nel suo percorso di crescita e di formazione rispondendo, in tal modo, alle sue nuove esigenze educative. Le aree tematiche di riferimento sono: area linguistica e logico-matematica e scientifica.

Obiettivi formativi e competenze attese

*Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

*Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Approfondimento

Il progetto prevede una durata di 40 ore (20 ore mensili) così distribuite : 9 ore mensili per l'insegnamento della lingua italiana , 8 ore mensili per l'insegnamento della matematica e 3 ore mensili per l'insegnamento della lingua inglese.

I giorni e la durata dei singoli incontri saranno concordati con la famiglia dell'alunna compatibilmente alle condizioni di salute e alle esigenze di cura della bambina

❖ **ALFABETIZZAZIONE L2 PER ALUNNI STRANIERI**

Il progetto di integrazione e inclusione si inserisce all'interno dei progetti del PTOF dell'istituto legati all'area inclusione e integrazione con lo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica di un'alunna straniera. Il percorso progettuale sarà attivato da personale scolastico interno coadiuvato dall'intervento di un mediatore culturale, reclutato attraverso un protocollo d'intesa con un'associazione del territorio. L'area tematica di riferimento sarà prettamente linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare, sviluppare e sostenere l'apprendimento della lingua italiana, indispensabile sia alla scolarizzazione sia alla socializzazione in generale. Fornire gli strumenti linguistici che possano permettere all'alunno di comunicare con adulti e bambini per esprimere bisogni, preferenze, desideri e di partecipare gradualmente alle attività della classe. Utilizzare l'apprendimento della lingua italiana come strumento di accesso alla conoscenza di altre discipline.

❖ **SPORT DI CLASSE**

"Sport di Classe" è il progetto realizzato da Sport e Salute, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria. La sua realizzazione avviene grazie a un sistema di Governance nazionale, regionale e territoriale. Il progetto coinvolge: alunni, insegnanti, dirigenti scolastici e famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi del progetto sono: favorire la partecipazione del maggior numero possibile di scuole primarie; coinvolgere gli alunni delle classi IV e V; incentivare l'introduzione e l'adozione di 2 ore settimanali di educazione fisica nel piano orario; promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Approfondimento

Il progetto "Sport di Classe" prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico; laureato in Scienze motorie o diplomato ISEF e opportunamente formato.

Il Tutor:

affianca l'insegnante per 1 ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie;

organizza i giochi di fine anno;

promuove la partecipazione delle classi al percorso valoriale;

supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità; rappresenta una figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio.

❖ PIANO USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE ANNO SCOLASTICO 2019/2020- SCUOLA PRIMARIA

Le uscite didattiche e le visite guidate rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico – educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio – affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Le uscite sono state considerate come un momento integrante della normale attività scolastica al fine di avere un'effettiva valenza educativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le visite guidate e le uscite didattiche si configurano come esperienze d'apprendimento, di socializzazione e opportunità d'arricchimento culturale e formativo; sono congruenti con il PTOF e rientrano nell'ambito della programmazione didattica della classe; sono esperienze di apprendimento e di crescita di personalità al fine di creare cittadini responsabili. A tal fine l'uscita didattica e/o la visita guidata sono state accuratamente preparate e correlate alla progettazione didattica anche attraverso un approccio interdisciplinare. I docenti hanno progettato uscite didattiche e visite guidate come "compiti autentici" che prevedono il coinvolgimento degli alunni

e l'assegnazione di compiti mirati.

❖ **PIANO USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE ANNO SCOLASTICO 2019/2020 - SCUOLA DELL'INFANZIA**

PIANO USCITE DIDATTICHE/VISITE GUIDATE A.S. 2019/2020 - SCUOLA DELL'INFANZIA

Le uscite didattiche e le visite guidate rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico – educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio – affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Le uscite sono state considerate come un momento integrante della normale attività scolastica al fine di avere un'effettiva valenza educativa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le visite guidate e le uscite didattiche si configurano come esperienze d'apprendimento, di socializzazione e opportunità d'arricchimento culturale e formativo; sono congruenti con il PTOF e rientrano nell'ambito della programmazione didattica della sezione; sono esperienze di apprendimento e di crescita di personalità al fine di creare cittadini responsabili. A tal fine l'uscita didattica e/o la visita guidata sono state accuratamente preparate e correlate alla progettazione didattica. I docenti hanno progettato uscite didattiche e visite guidate come "compiti autentici" che prevedono il coinvolgimento degli alunni e l'assegnazione di compiti mirati.

❖ **AGGIORNAMENTO PTOF ANNO SCOLASTICO 2020/2021 - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA(PARTE PRIMA)**

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTE PRIMA)

Approfondimento

AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2020/2021

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto ha previsto, per l'anno scolastico 2020/2021 laboratori curricolari (Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia),

laboratori di recupero e potenziamento (Scuola Primaria), laboratori di approfondimento (Scuola Primaria – classi con un tempo scuola a 40 ore). Le attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa hanno risposto agli obiettivi del PTOF, del RAV e del PdM e sono state articolate intorno agli assi portanti del Piano dell'Offerta Formativa Triennale del Circolo di seguito riportati:

- Macroarea linguistica;
- Macroarea logico – matematica e scientifica;
- Macroarea artistico – espressiva;
- Macroarea benessere – sport – cittadinanza consapevole.

I progetti, in risposta alle esigenze del contesto sociale, culturale ed economico della realtà locale, sono stati pianificati secondo criteri predefiniti e in linea con gli obiettivi del PdM: implementazione della didattica laboratoriale e promozione di percorsi formativi inclusivi.

Pur avendo seguito delle linee precise e perseguito obiettivi chiari, i laboratori sono stati flessibili e soprattutto adattabili e commisurati all'età e alle capacità di ogni singolo alunno. L'ambiente socio - culturale degli alunni è vario e diversificato ed è pertanto stato necessario porre attenzione su ogni aspetto: ai problemi dell'accoglienza e dell'inclusione, dell'integrazione, del recupero scolastico e del disagio prodotto dai nuclei familiari spesso svantaggiati, al tempo stesso, al potenziamento delle capacità dei più dotati.



**AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2020/2021
ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
LABORATORI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO
SCUOLA PRIMARIA**

MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA, LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

TITOLO: *"Mat....Ita"*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Sviluppo delle competenze linguistiche e matematiche.

Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati.

REFERENTE: Ascione Stefania

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi prime del Circolo.



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA, LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

TITOLO: *"Vitamine...in parole e numeri"*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Stimolare gli alunni ad acquisire la strumentalità di base.

Consolidare la capacità di ascoltare ,comprendere,rielaborare e comunicare.

Affrontare e risolvere situazioni problematiche.

REFERENTE: Aulitto Maria

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi seconde del Circolo.



MACRO AREA DI RIFERIMENTO: Linguistica, logico-matematica e scientifica

TITOLO: *"Successo per tutti"*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Gli obiettivi di apprendimento sono riconducibili al Curricolo Verticale

d'Istituto in riferimento alle discipline di italiano e matematica.

REFERENTE: Capuano Giorgia

DESTINATARI: Tutti gli alunni delle classi terze del Circolo.

MACRO AREA DI RIFERIMENTO: LINGUISTICA, LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA.

TITOLO: *"Progetto di potenziamento MAT-ITA"*

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE: Leggere testi di vario tipo cogliendone

AGGIORNAMENTO PTOF ANNO SCOLASTICO 2020/2021 - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA(PARTE SECONDA)

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA(PARTE SECONDA)

❖ AGGIORNAMENTO PTOF ANNO SCOLASTICO 2020/2021 - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTE TERZA)

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTE TERZA)

❖ AGGIORNAMENTO PTOF ANNO SCOLASTICO 2020/2021 - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA(PARTE QUARTA)

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTE QUARTA)

❖ AGGIORNAMENTO PTOF ANNO SCOLASTICO 2020/2021 - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA(PARTE QUINTA)

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PARTE QUINTA)

❖ PROGETTO CONTINUITA' : "L'ARTE...UN PONTE TRA DI NOI"

Progetto continuità : "L'arte...un ponte tra di noi". Macro area di riferimento: linguistica ed artistico - espressiva.

DESTINATARI

Altro

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato approvato, dagli Organi Collegiali, il Progetto Continuità "L'arte...un ponte tra di noi" che coinvolge le classi ponte del nostro Circolo Didattico (gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e gli alunni delle sezioni di anni cinque della Scuola dell'Infanzia). La ricca ed articolata programmazione delle attività che saranno sviluppate nel corso dell'intero anno scolastico è volta a potenziare, migliorare, arricchire, perfezionare e sollecitare gli "input di apprendimento", in linea con gli obiettivi del nostro PdM : implementazione di una didattica laboratoriale, dove il bambino può ascoltarsi,

emozionarsi, sperimentare, stupirsi, imparare; e la promozione di percorsi formativi inclusivi per rispondere ai bisogni educativi di ognuno attraverso strategie educative didattiche utili allo sviluppo delle competenze di ciascuno. Pur seguendo delle linee precise e perseguendo obiettivi chiari, ha la caratteristica di essere un progetto flessibile e soprattutto adattabile e commisurato alle diverse fasce di età, comunicare e realizzare un vero “ponte” di esperienze e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, accompagnandoli e seguendoli con attenzione, rispondendo ai loro dubbi e alle loro incertezze, attraverso momenti di confronto e condivisione. L’ambiente socio –culturale degli alunni è vario e diversificato ed è pertanto necessario porre attenzione ad ogni aspetto: ai problemi dell’accoglienza e dell’inclusione, dell’integrazione, del recupero scolastico e del disagio prodotto da nuclei familiari spesso svantaggiati e al tempo stesso al potenziamento delle capacità dei più dotati. Lo scopo principale è quello di indirizzare gli alunni verso una progressiva consapevolezza ed una personale crescita. Il progetto ha le seguenti finalità: realizzare percorsi formativi per favorire l’integrazione e l’inclusività; migliorare la capacità di osservazione: lo sviluppo di questa capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico; sviluppare la capacità di espressione e comunicazione in modo creativo e personale; acquisire sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico, sviluppando in modo adeguato il possesso delle capacità linguistiche. Gli alunni si renderanno consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e potranno imparare l’armonia delle forme e dei colori in attività che all’inizio sembreranno un gioco con le mani e con i materiali, ma che alla fine si trasformeranno in oggetti concreti. Daranno spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative) attraverso una libera creazione e quindi acquisiranno la consapevolezza che ognuno può essere l’artefice e non solo il fruitore delle cose belle.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Fornire ai plessi di Scuola dell'Infanzia le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione, facilitando l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali, nonché l'utilizzo del registro elettronico.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

Revisione , integrazione della rete wi-fi di Istituto

- Ambienti per la didattica digitale integrata
 - Realizzazione di uno o più " laboratori mobili" mediante l'utilizzo di dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione.
 - Partecipazione al bando PNSD Azione #7 - Nota MIUR n°30562 del 27 novembre 2018: " Ambienti di apprendimento innovativi".

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**
AGGIORNAMENTO PER L'A.S. 2019-2020

- . Adesione Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse e idee progettuali da parte delle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative – anno 2019 - Nota AOODGEFID R.U. prot. n. 20769 del 21.06.2019 - AZIONI #15, #17, #19, #20, #21 del Piano Nazionale

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Scuola Digitale

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Organizzare laboratori per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nell'ambito delle quali possano essere messe a frutto in tutte le discipline la creatività e il protagonismo degli studenti con compiti autentici.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Realizzazione, attraverso la collaborazione con le istituzioni territoriali e/o nazionali, di ambienti didattici innovativi capaci di incentivare la pratica di azioni educative alternative rispetto a quelle basate sulla didattica unicamente trasmissiva e di stimolare la partecipazione degli studenti anche in orario extracurricolare.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR.

Inizio della realizzazione del profilo digitale dei docenti in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

In seguito alle "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica" di cui al D.L. n. 85/2012 convertito nella legge n. 135/2012, questa istituzione scolastica continuerà il processo della dematerializzazione già avviato nei precedenti anni attraverso l'ulteriore implementazione del sito web istituzionale, l'utilizzo del registro elettronico, il passaggio alla Segreteria digitale e l'uso della posta elettronica come mezzo di comunicazione con tutto il personale interno e con le istituzioni sul territorio, con notevole diminuzione del flusso di documentazione cartacea e il potenziamento di quello digitale.

- Strategia "Dati della scuola"

Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico o altra piattaforma virtuale per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni.

Digitalizzazione dei servizi amministrativi.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
Migliorare l'utilizzo del registro elettronico in modo da rendere chiare le potenzialità ai

STRUMENTI
ATTIVITÀ

docenti, agli studenti e ai genitori.

Adozione del registro elettronico anche nella scuola dell'Infanzia.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Costruzione di un curriculum verticale, in una logica trasversale alle discipline e ai campi di esperienza per l'acquisizione di competenze digitali.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi su temi connessi a: digital storytelling, arte digitale, creatività digitale.

AGGIORNAMENTO PER L'A.S. 2019-2020

- . Adesione Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse e idee progettuali da parte delle Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di azioni di potenziamento delle competenze degli

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

studenti attraverso metodologie didattiche innovative – anno 2019 - Nota AOODGEFID R.U. prot. n. 20769 del 21.06.2019 - AZIONI #15, #17, #19, #20, #21 del Piano Nazionale Scuola Digitale

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
 - Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del coding che risultano metodologie interessanti, utili ancorché efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti; esse inoltre possono contribuire, in ragione dell'impostazione ludico-laboratoriale, a colmare il gap generalmente esistente tra le conoscenze-competenze digitali degli alunni con quelle del corpo docente ovvero tra scuola ed extra scuola e al contempo unire studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo.
 - Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch).

AGGIORNAMENTO PTOF A.S. 2019-2020

Le attività e le iniziative digitali saranno attuate attraverso la partecipazione agli eventi del PNSD per la diffusione del coding e del pensiero computazionale, con la regia dell' Animatore e del Team Digitale:

- **CODE WEEK**

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- **L'ORA DEL CODICE**
- **PIGRECO DAY**
- **CONNESSI E SICURI - SAFER INTERNET DAY 2020 - SCUOLA DIGITALE**

Il progetto prevede differenti percorsi didattici , variando le attività in relazione ai prerequisiti degli alunni e al segmento scolastico di appartenenza (Scuola primaria e Scuola dell'Infanzia) . I percorsi così strutturati daranno modo ai ragazzi di esplorare i diversi tipi di attività legate al coding consentendo anche attività di tutoraggio in verticale.

Attività unplugged

- Scacchiere di grandi dimensioni da realizzare sul pavimento
- Scacchiere da rappresentare sul foglio
- Cody & Roby : un metodo di programmazione unplugged fai-da-te, basato su semplici carte da gioco che possono essere utilizzate per creare giochi da tavolo per ogni età o attività motorie.
- Cody Word
- Pixel -Art

Attività interattive su Piattaforme on line

- **PROGRAMMA IL FUTURO,**
- **CODE.ORG...**
- **PI GRECO DAY | REDOOC**
- **GFENERAZIONI CONNESSE.it**

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Webinar interattivo per la primaria: CodyFeet e CodyColor

Risultati attesi

Applicare il pensiero logico per capire , controllare, sviluppare contenuti e metodi per la risoluzione di problemi.

Miglioramento degli esiti degli scrutini finali.

Integrazione di tecnologie e contenuti digitali nella didattica.

Utilizzo di metodi e didattica laboratoriali.

Acquisizione della capacità di comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o una soluzione condivisa.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica
 - Delineare una policy sull'uso delle piattaforme per scopi didattici garantendo la sicurezza , l'efficienza, l'affidabilità dei dispositivi di fruizione.
 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Incentivare e promuovere innovazione, diversità

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

e condivisione di contenuti didattici con licenze che ne permettono il riutilizzo, la modifica e la distribuzione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
 - Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale.
 - Diversificazione dell'attività di formazione in livelli: livello base e avanzato.
 - Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Educational per la didattica.
 - Formazione e sostegno dei docenti allo sviluppo e all'uso del pensiero computazionale (coding) nella didattica (<https://code.org/>; <https://scratch.mit.edu/>).
 - Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto).
 - Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'azione di accompagnamento secondo il nostro PNSD si attua attraverso la nomina di un Animatore Digitale, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

L'Animatore Digitale, insieme al Dirigente Scolastico, al Direttore Amministrativo e al Team per l'innovazione digitale, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale sviluppando una progettualità su tre ambiti:

ACCOMPAGNAMENTO

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

- Un animatore digitale in ogni scuola
 - Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.
 - Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
 - Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (Scratch).
 - Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
 - Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.
 - Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
 - Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
 - Partecipazione a iniziative inerenti il coding

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- e il pensiero computazionale.
- Un animatore digitale in ogni scuola
 - Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
 - Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
 - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
 - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.
 - Dotare la scuola di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera comunità scolastica.
 - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
 - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
 - Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

strumenti previsti nel PNSD.

Il PNSD del nostro Istituto trova la giusta collocazione nel Piano di Miglioramento (PdM) e quindi nel Piano triennale dell'Offerta formativa, mirando al raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

1. Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento per l'implementazione di una didattica laboratoriale
2. Favorire l'innovazione didattico-metodologica potenziando le competenze digitali di docenti e alunni
3. Attivare una didattica integrata per promuovere percorsi formativi inclusivi
4. Migliorare l'organizzazione della scuola attraverso servizi informatizzati di gestione: registro elettronico, pagelle on line ecc

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

INFANZIA "C. A. DALLA CHIESA" - NAAA17301D

INFANZIA "F. COMPAGNA" - NAAA17304L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica e la valutazione delle competenze si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo e le certifica con un apposito documento.

Il livello raggiunto è stabilito nella Rubriche di Valutazione Competenze Scuola dell'Infanzia con Campi di Esperienza di riferimento " e inseriti nel Fascicolo valutazione Ex Dlgs. 62/2017 approvato dal Collegio dei Docenti del Circolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione sono stati declinati nella Rubriche di Valutazione Competenze Scuola dell'Infanzia con Campi di Esperienza di riferimento nella sezione "Competenze chiave Sociali e Civiche" Campo di esperienza " Il sé e l'altro" e inseriti nel Fascicolo valutazione Ex Dlgs. 62/2017 approvato dal Collegio dei Docenti del Circolo. concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre

meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Inoltre, così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

QUARTO 1 - CAPOLUOGO - NAEE17300N

QUARTO 1 AZZURRA-VIVIANI PRIMA - NAEE17301P

PRIMARIA "G. SIANI" - NAEE173071

Criteri di valutazione comuni:

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari e nella certificazione delle competenze, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi e alla fascia di livello attribuita nella Certificazione delle competenze sono state predisposte Rubriche valutative comuni e condivise inserite nel Fascicolo di valutazione ex. Dlgs. 62/2017 approvato dal Collegio dei Docenti del Circolo.

Criteri di valutazione del comportamento:

In ottemperanza al Dlgs. 62/2017 per tutte le allieve e gli allievi del primo ciclo la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e terrà conto del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento di Circolo.

La valutazione sarà decisa collegialmente dai docenti contitolari della classe, tenendo conto degli indicatori e dei descrittori condivisi dal Collegio dei docenti del Circolo e contenuti nel Fascicolo valutazione ex. Dlgs. 62/2017 approvato dal Collegio dei Docenti del Circolo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria, in base all'articolo 3 del decreto legislativo n.

62/2017, sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola provvederà a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli studenti eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attiverà specifiche strategie e azioni per consentire il miglioramento della performance dell'allievo. In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei seguenti criteri definiti dal collegio dei docenti, in sede di scrutinio finale, con decisione assunta all'unanimità, si potrà non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva è un caso eccezionale, comprovato da specifica motivazione, che si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo di apprendimento positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento cui ricorrere in casi di eccezionale gravità e solo dopo che siano stati attuati e documentati interventi di recupero e di sostegno rilevatisi improduttivi;
- come evento da considerare in maniera privilegiata negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati anche in caso di PdP (piano didattico personalizzato);
- gravi carenze e assenza di miglioramento nel comportamento anche in caso di PdP;
- partecipazione discontinua e saltuaria alle attività scolastiche a causa di assenze sistematiche.

ALLEGATI: Fascicolo Valutazione 1circolo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo

irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli alunni, al Patto Educativo di Corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DaD:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DIDATTICA A
DISTANZA (DaD) SCUOLA DELL'INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Sulla scorta delle disposizioni normative vigenti in materia di valutazione, come richiamate ed integrate dalla O.M. AOOGABMI n. 11 del 16.05.2020 concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti, è stato predisposto un "Protocollo di valutazione degli apprendimenti nella didattica a distanza (DaD) Scuola Infanzia e Scuola Primaria" per fornire un quadro di riferimento unitario in materia.

Nel suddetto Protocollo vengono esplicitati criteri e modalità per la valutazione degli esiti finali di apprendimento degli alunni frequentanti le classi del primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020 e viene all'uopo proposta una "Rubrica delle Competenze" che costituisce il riferimento per la valutazione degli apprendimenti per tutte le discipline curriculari della Scuola Primaria sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza e che rappresenta una integrazione pro tempore al Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Parimenti una sezione del Protocollo è dedicata alla valutazione nella Scuola dell'Infanzia.

In ossequio alla succitata O.M., in allegato al Protocollo vengono forniti un modello per la predisposizione del Piano di Apprendimento Individualizzato per gli alunni che vengono ammessi alla classe successiva tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi, nonché un modello per la redazione di una nuova progettazione, il cosiddetto "Piano di Integrazione degli Apprendimenti", nel quale i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano per ciascuna disciplina, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento, ai fini di un recupero da attuarsi a partire da settembre 2020.

ALLEGATI: PROTOCOLLO_VALUTAZIONE_DIDATTICA_A_DISTANZA-
compresso.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - EX O.M. 172 DEL 04.12.2020:

Il Collegio dei Docenti, nelle diverse articolazioni, sta elaborando i criteri di valutazione degli apprendimenti in ossequio all' O.M. 172 del 04.12.2020 che saranno oggetto di successiva integrazione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'annualità 2020/2021.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il 1° Circolo didattico da sempre è attento ai soggetti in difficoltà, dandosi come finalità prioritaria quella di garantire la migliore qualità di inclusione possibile ad alunni con problematiche personali, culturali o sociali; affronta il processo di inclusione con un approccio multidimensionale teso a promuovere un miglioramento della qualità della vita sia sotto l'aspetto dell'autonomia che del benessere.

Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità; l'ottica è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema. La piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, valorizzando le risorse del territorio e le professionalità interne.

Si intende pertanto implementare e sostenere un sistema scolastico che preveda interventi per vari tipi di bisogni, affinché il processo di inclusione si connaturì naturalmente nel sistema.

Punto di forza per questo processo saranno tutti gli alunni della scuola. Sarà pertanto divulgata la cultura della diversità, non riferita solamente ai soggetti disabili ma alle diversità insite in ognuno di noi. Includere non significa appiattimento ed omologazione, ma arricchimento e crescita del singolo mediante una nuova qualità del "fare" scuola.

Attraverso il Piano Annuale di Inclusione si dovrà tendere ad una reale inclusione degli alunni, facendo leva sui punti di forza che caratterizzano il loro essere e guardando alla disabilità non più nella logica dell'emergenza che spesso ha messo docenti, famiglie ed alunni in condizione di attesa, di dipendenza ostacolandone anche autonomia di azione ma come fonte di arricchimento personale, sociale ed educativo per l'intera comunità.

La finalità operativa sarà quella di portare il "diverso" a "normalizzarsi" il più possibile nell'ottica di una migliore qualità di vita.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nel processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), a partire dalla scuola dell'infanzia, la scuola delinea tutti gli interventi indispensabili per la fruizione del diritto all' educazione, all' istruzione e all'integrazione scolastica. Nella definizione dei Pei si traccia un percorso di inclusione che si configura come mappa ragionata di tutti i piani di intervento: didattico educativi, riabilitativi, di socializzazione e di integrazione nella scuola e nell'extra scuola. Nel modello PEI, adottato sulla scorta delle previsioni normative ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i., vengono individuati, oltre agli elementi desunti dal profilo di funzionamento o dalla diagnosi funzionale (se non disponibile), i punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici nelle varie dimensioni (Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione, Dimensione della comunicazione e del linguaggio, Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento, Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento); osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori; Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo nonché aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo Le azioni definite nel PEI sono coerenti con la documentazione connessa con le situazioni di disabilità (Certificazione, nel Profilo di funzionamento o nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale, se non disponibile.) Entro il mese di novembre viene stilato dal GLHO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il GLHO è costituito da: Dirigente scolastico o suo delegato I docenti di classe Operatore sanitario ASL (N.P.I.) che ha in carico l'alunno Funzione Strumentale alla disabilità e al disagio Genitori alunno Terapisti e/o educatori se previsti

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia assume un ruolo centrale in quanto l'intervento scolastico è finalizzato a tutte quelle azioni rivolte a sollecitare la partecipazione dei genitori nell'educazione dei figli e a migliorarne la qualità. La famiglia è coinvolta non solo per la redazione del PEI ma anche nella fase di progettazione ed attuazione di interventi inclusivi, attraverso la collaborazione e la condivisione delle scelte effettuate, l'adozione e la condivisione di strategie e le buone pratiche educative, la partecipazione a percorsi di formazione, "spazi" di condivisione e progettazione di percorsi inclusivi. E' attivo uno "sportello d'ascolto", costituito da personale specializzato, finalizzato non solo al supporto per gli adempimenti amministrativi e ad azioni di consulenza, ma anche di orientamento alle famiglie su tematiche educative o aspetti educativo-didattici o alla gestione di situazioni problematiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Sportello di ascolto per docenti e famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLHO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Facilitatore linguistico - culturale
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Modalità per la valutazione dei BES (DSA ed altre tipologie di bisogno educativo): o Predisposizione di verifiche periodiche o Eventuale accordo con l'alunno per interrogazioni e verifiche o Verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario o Uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali o Predisposizione di verifiche scritte/orali accessibili, brevi, strutturate o Facilitazione della decodifica della consegna o Valutazione prioritariamente del contenuto rispetto alla forma o Utilizzo di prove informatizzate o Programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

Modalità di verifica/valutazione degli alunni disabili. La verifica è strutturata tenendo conto della diagnosi e degli obiettivi declinati nel PEI, secondo i criteri e le modalità stabiliti dal GLHO e può essere svolta in modi diversi: • osservazioni sistematiche; • tempi d'esecuzione diversificati; • utilizzo degli strumenti individuati per lo svolgimento delle prove (se necessario); • prove soggettive ed oggettive, calibrate in base al percorso; • prove strutturate e non; • prove semplificate nella complessità e ridotte in quantità; • prove individualizzate relative ai contenuti svolti in base al PEI. Considerate le varie tipologie di deficit la valutazione, condivisa con il team, consente di descrivere i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza e di valorizzare ciò che l'alunno sa fare. La valutazione è affidata a tutti i docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste nel P.E.I.. Si esprime sia in forma sintetica sia con giudizio globale ed è la sintesi degli apprendimenti di tipo cognitivo e metacognitivo, della crescita affettiva e relazionale ma tiene, altresì, conto del livello di maturazione, in riferimento alla situazione di partenza, alle attitudini, agli interessi mostrati e ai progressi raggiunti da ciascun alunno nel corso dell'anno, ovvero del livello di funzionamento globale. La valutazione utilizza i descrittori comuni alla classe se la programmazione è per obiettivi minimi o curricolare. Laddove le prove si discostino significativamente da quelle della classe, la valutazione va strettamente connessa agli obiettivi programmati nel PEI, al di là degli strumenti, delle modalità di esecuzione e dell'incidenza della patologia sulle



prestazioni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Definizione di incontri tesi alla trasmissione di notizie utili ad accogliere alunni in ingresso ed in uscita ad altro ordine di scuola in particolare per: *alunni in ingresso provenienti da altra scuola dell'infanzia, per un'adeguata presa in carico; *alunni BES in uscita, con particolari esigenze, per i quali occorre delineare azioni funzionali al nuovo contesto scolastico.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collabora con il Dirigente nella gestione dell'Istituzione Scolastica, lo rappresenta e lo sostituisce in caso di assenza.	2
Funzione strumentale	AREA 1 GESTIONE PTOF E FORMAZIONE DOCENTI (2 docenti) Coordinamento attività di elaborazione, revisione ed aggiornamento PTOF; coordinamento, monitoraggio e verifica attività e progetti del PTOF; coordinamento di dipartimenti disciplinari per la revisione del curriculum verticale; rilevazione dei bisogni formativi e coordinamento attività di Formazione dei docenti; raccolta e diffusione interna del materiale di supporto alla didattica prodotto nei corsi di formazione; monitoraggio e valutazione delle attività formative seguite dai docenti; produzione di modulistica e cura della documentazione. AREA 2 ACCOGLIENZA/ CONTINUITA'/ ORIENTAMENTO/RETE CON IL TERRITORIO\VISITE GUIDATE E PROGETTI CON IL TERRITORIO Coordinamento attività di continuità organizzativa e didattica	8



	scuola infanzia-scuola primaria; coordinamento attività di continuità organizzativa e didattica scuola primaria/scuola secondaria di I grado; elaborazione strumenti di indagine per la misurazione dei risultati a distanza; cura dei rapporti con le Istituzioni, Enti e Agenzie del territorio; coordinamento giornate Open Day e Manifestazioni d'istituto. Proposte ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari operativi a uscite didattiche e visite guidate Raccolte delle proposte avanzate dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione Elaborazione del piano annuale delle uscite didattiche/ visite guidate Organizzazione, gestione e coordinamento di uscite didattiche e visite guidate AREA 3 INCLUSIONE (2 docenti) Preso incarico di situazioni di disagio e disabilità segnalate, con cura della documentazione prevista Supporto a docenti e famiglie per individuazione di specifiche procedure; rapporti con ASL - Centri di riabilitazione – Servizi Sociali – altri operatori; controllo degli atti per gli aggiornamenti previsti (L. 104 – D.F. - P.D.F); organizzazione e partecipazione agli incontri di GLHO con ASL e Famiglie; individuazione di interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, le famiglie, gli enti locali, i servizi socio-educativi, la ASL, Centri di riabilitazione e/o altri operatori; raccolta e messa a disposizione materiali didattici utili; individuazione di ausili e sussidi particolari; monitoraggio dei percorsi formativi dei docenti con gli alunni BES; supporto ai	
--	---	--



	docenti di sostegno e di base per la redazione di PEI e PDP. AREA 4 VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO Organizzazione e coordinamento delle attività e delle procedure per la valutazione interna ed esterna d'istituto coordinamento delle attività di somministrazione delle prove INVALSI; monitoraggio ed analisi risultati prove INVALSI; coordinamento procedure di valutazione e somministrazione prove comuni per classi parallele; monitoraggio ed analisi risultati prove per classi parallele; predisposizione, somministrazione e analisi dei questionari per l'autovalutazione di Istituto; coordinamento revisione/aggiornamento RAV; coordinamento Piano di Miglioramento/ Rendicontazione Sociale	
Responsabile di laboratorio	□ Controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi; □ Curare la corretta segnalazione nei verbali delle riunioni dei Consigli di Interclasse/Intersezione e/o analoghe delle delle funzioni previste dal D.I. 129/2018: art. 17 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), artt. 31 e 33 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall'inventario), art. 34 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili proposte di acquisto di beni necessari al	4



	rinnovo ed al potenziamento di laboratori e palestre; □ Indicare all’inizio dell’anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; □ Formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate; □ Controllare periodicamente durante l’anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, segnalando guasti, anomalie e rotture a mezzo dichiarazione scritta, da consegnare al DSGA; □ Controllare e verificare, al termine dell’anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, restituendo l’elenco descrittivo citato nell’atto di nomina al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; □ Supportare il DSGA, in caso di necessità, ed in ogni caso in avvio e conclusione di anno scolastico, per l’espletamento delle funzioni previste dal D.L. 129/2018 art. 17 (collaudo finale di lavori forniture e servizi), artt. 31 e 33 (ricognizione quinquennale dei beni e rinnovo decennale degli inventari; eliminazione dei beni dall’inventario), art. 34 (vendita di materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili).	
Animatore digitale	Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD; promuove l’implementazione dell’uso delle nuove	1



	tecnologie informatiche a supporto dell'organizzazione scolastica; svolge compiti di coordinamento del team digitale; supporta lo svolgimento degli scrutini mediante l'utilizzo del registro elettronico.	
Responsabile di plesso	Collabora con il Dirigente nella gestione dell'Istituzione con particolare attenzione ai plessi a cui è assegnato: registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità; cura dei rapporti con il Dirigente in ordine agli adempimenti organizzativi e formali del plesso; utilizzo delle risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura dei docenti assenti; coordinamento con il Dirigente e con il responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme ed il coordinamento delle figure sensibili; gestione dei rapporti in prima istanza con l'utenza.	8
NIV	□ Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi. □ Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti. □ Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate. □ Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della	10



	scuola stessa. □ Supportare il D.S nella redazione del RAV(Rapporto di Autovalutazione), del PdM (Piano di Miglioramento) della RS (Rendicontazione sociale).	
Coordinatore Consigli di Intersezione	In assenza e/o su delega del DS, presiede il Consiglio di Intersezione ed è responsabile dell'operato dello stesso. Verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto. E' responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni. Promuove e coordina le attività curriculari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Intersezione.	2
Team dell'innovazione digitale	□ supportare l'animatore digitale; □ accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole; □ diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	10
Consiglio di Circolo	Adotta il PTOF. Approva il Programma Annuale e il Conto Consuntivo.	19
RSU	Ha compiti di rappresentanza generale dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro.	3
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Il RSPP si impegna a: □ Garantire lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi comprendente le misure di prevenzione e	1



protezione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 D.lgs. 81/2008);

- Organizzare e coordinare il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite;
- Organizzare, verificare ed aggiornare il Piano di Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo soccorso, Antincendio ed Evacuazione);
- Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche, ivi compresi gli adempimenti relativi a lavori in appalto all'interno degli edifici scolastici, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08;
- Coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori;
- Coadiuvare il DS nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una l'anno), previste ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e per gli altri adempimenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto;
- Collaborare con il DS ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;
- Proporre programmi di formazione e informazione;
- Organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale (docente e ATA) e degli allievi (se equiparati a lavoratori), come previsto dal D. Lgs.



	81/2008, dal D.M. 10/3/1998 e dal D.M. 388/2003, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno del SPP e, più in generale, della scuola; □ Documentare l'avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore; □ Collaborare con il DS per l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro conforme a quanto previsto dall'art. 30 D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche o integrazioni.	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	□ Esprime parere consultivo sulla valutazione dei rischi, sulle misure di prevenzione e protezione, sulla designazione degli addetti, sulle modalità di formazione ed informazione dei lavoratori□. Segnala al datore di lavoro i rischi individuati e controlla l'effettiva predisposizione delle misure adottate	1
Addetti al Primo Soccorso	Allertano il coordinatore dell'emergenza (DS o sostituto, segreteria) per chiamare il servizio sanitario di emergenza 112 o 118 e assistono il ferito sino all'arrivo del personale esterno competente prestando il primo soccorso in conformità alla formazione ricevuta. Curano la tenuta efficiente dei presidi di primo soccorso forniti in dotazione; verificano la scadenza dei presidi medico-chirurgici presenti nelle cassette di primo soccorso, segnalando al datore di lavoro le sostituzioni da effettuare e le integrazioni necessarie in caso d'uso.	24
Addetti Antincendio	Monitorano i presidi antincendio in dotazione nell'area di competenza (ad	24



	esempio estintori, idranti, dpi, ecc.) , segnalando eventuali anomalie al Datore di Lavoro ; Verificano che gli stoccaggi di materiale combustibile siano i minimi necessari all'esercizio scolastico e che gli stessi vengano correttamente riposti dopo l'uso; Si accertano che gli impianti elettrici non vengano sovraccaricati con l'uso improprio di scarpette, doppie prese, ecc.; Si accertano che non si faccia uso di apparecchi di riscaldamento portatili e apparecchi di cottura.	
Referente Educazione all'ambiente e alla salute	Coordinamento dei progetti e delle attività laboratoriali relativi all'educazione alla salute Cura dei rapporti con soggetti Enti ed Associazioni esterne che si occupano di interventi specifici Collaborazioni con gli operatori ASL Diffusione delle buone prassi	1
Referente contrasto bullismo e cyber	Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, avvalendosi anche della collaborazione delle Forze di Polizia, servizi minorili dell'amministrazione della giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio Supportare il Dirigente scolastico nella revisione e stesura di regolamenti di istituto, atti e documenti	1
Referente sito web e comunicazione	Coordinamento sito web di istituto Cura della gestione del sito web ed aggiornamento Cura dell'immagine dell'istituto e della comunicazione interna ed esterna Inserimento in rete di materiali didattici ed informativi rivolti a docenti, studenti, genitori e personale ATA Coordinamento dell'uso del registro online e	1



	dei servizi collegati	
Referente H	Coordinamento GLI e GLH , cura della documentazione con aggiornamento PAI verifica raccolta ed archiviazione Rilevazione ed analisi dei bisogni formativi degli alunni BES Collaborazione con il DS e il GLH di Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno Monitoraggio di situazioni di disagio e promozione di progetti di inclusione volti a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica	1
GLI - gruppo di lavoro per inclusione	Curare la condivisione e la diffusione di buone pratiche in tema di inclusione; Curare i raccordi tra i diversi ordini di scuola per garantire la continuità; Predisporre il PAI.	19
Commissione Accoglienza Stranieri	□ Raccolta dei dati disponibili in segreteria; □ Colloquio con la famiglia per raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sul percorso migratorio, sulla storia scolastica, sulla situazione linguistica dello studente in rapporto alla data di ingresso; □ - Informazioni allo studente sul funzionamento del corso scolastico scelto e sulle principali norme del Regolamento di Circolo; □ - Visita e presentazione della struttura e dell'organizzazione scolastica; □ - Test linguistico per l'accertamento delle abilità, delle competenze e dei bisogni specifici di apprendimento; □ - Proposta assegnazione classe e ratifica nella prima seduta utile del Collegio dei docenti; □ - In collaborazione con i consigli di classe predispone le attività didattico-formative ad	8



	hoc (PdP) per soddisfare le esigenze rilevate.	
Referente alla legalità	□ Coordinamento delle azioni inerenti i progetti di educazione alla legalità curando i rapporti con le Istituzioni del territorio, Enti, e formatori esterni. □ Coordinamento degli interventi nelle classi predisponendo l'orario e quanto altro necessari □ Diffusione dei risultati delle azioni effettuate	1
Comitato Valutazione Docenti	□ Individuazione dei criteri per la valutazione dei docenti sulla base di: - Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico; - Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica; - Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e formazione personale. □ Valutazione del periodo di prova e formazione dei nuovi docenti	7
Dipartimenti	DIPARTIMENTI In coerenza con le risultanze del RAV e le azioni da implementare nel PdM sono state avviate attività per realizzare la revisione del Curricolo. Il piano di azione ha previsto la creazione dei Dipartimenti Disciplinari e definizione di una pianificazione di compiti e impegni connessi al funzionamento degli stessi. • DIPARTIMENTO: Linguistico. ORDINE DI SCUOLA: Infanzia/Primaria DOCENTI DELLA DISCIPLINA: Italiano/Inglese/I discorsi e le parole. • DIPARTIMENTO: Scientifico – matematico - tecnologico. ORDINE DI SCUOLA: Infanzia/Primaria DOCENTI DELLA DISCIPLINA: Matematica/Scienze/Tecnologia/Conoscenza del mondo. • DIPARTIMENTO:	115



	Storico/antropologico. ORDINE DI SCUOLA: Infanzia/Primaria DOCENTI DELLA DISCIPLINA: Storia/Geografia/Cittadinanza e costituzione/IRC/il sè e l'altro. • DIPARTIMENTO: Linguaggi non verbali. ORDINE DI SCUOLA: Infanzia/Primaria DOCENTI DELLA DISCIPLINA: Musica/Arte/Ed. Fisica/Immagini, suoni, colori/Corpo e movimento. • DIPARTIMENTO: Integrazione e Inclusione. ORDINE DI SCUOLA: Infanzia/Primaria. DOCENTI DELLA DISCIPLINA: Sostegno. I dipartimenti svolgono un ruolo essenziale ed un ineludibile punto di snodo ed hanno il compito di organizzare: □ attività di approfondimento sul curricolo verticale; □ attività di aggiornamento annuale sul curricolo rispetto a quanto di nuovo verrà pubblicato dalla ricerca e dalla normativa; □ attività di sperimentazione di novità metodologiche, didattiche, tecnologiche all'interno del curricolo verticale; □ attività per creare prove di ingresso e di uscita e per standardizzarle dopo un periodo di sperimentazione; □ attività per armonizzare il curricolo verticale e le prove standardizzate con gli strumenti di autovalutazione d'istituto; □ attività di autovalutazione intesa come capacità di confrontare, tenendo conto delle risorse umane e strutturali disponibili, i risultati ottenuti con quelli attesi, in correlazione con i processi e gli esiti della valutazione esterna.	
Commissione Accoglienza Stranieri	Raccolta dei dati disponibili in segreteria.Colloquio con la famiglia per	8



	raccogliere informazioni sulla situazione familiare ,sul percorso migratorio, sulla storia scolastica, sulla situazione linguistica dello studente in rapporto alla data d'ingresso.Proposta assegnazione classe e ratifica nella prima seduta utile del collegio dei docenti.In collaborazione con i consigli di classe predispone le attività didattico-formative ad hoc per soddisfare le esigenze rilevate.	
Referente Educazione civica	□ Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica; □ Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; □ Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; □ Promuovere relazioni con agenzie formative e attori culturali qualificati nel campo (si va dalle associazioni, alle ong, agli autori), curando i rapporti con gli stessi e monitorando le attività co-progettate; □ Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti; □ Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; □ Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team di classe; □ Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi; □	1



Rapportarsi con le funzioni strumentali Area 1, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica; □ Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari; □ Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie, nel caso rivedendo il Patto educativo di corresponsabilità, al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile; □ Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; □ Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali; □ Animare un team per la ri-progettazione metodologico-didattica nei diversi ordini di scuola; □ Favorire il superamento del pregiudizio sulla dimensione ancillare dell'insegnamento, tutelandone lo statuto di disciplina; □ Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica; □ Verificare, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento,



	in funzione della proposta di voto; □ Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale; □ Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e sottolineando le eventuali criticità da affrontare; □ Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate.	
Referenti Covid-19	□ Richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al Dirigente scolastico, Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto, nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero aver avuto contatti stretti di un caso confermato COVID-19; □ In presenza di casi confermati COVID-19 agevolare le attività di contact tracing del Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS, pertanto dovrà: □ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; □ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i	8



casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che

- Informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto;
- Nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avvisato immediatamente, portare il minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;
- Controllare che nella stanza isolamento ci sia il termoscanner o in sua vece il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta;
- Egli, o altro componente del personale scolastico, deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19;

Fornire al Referente COVID-19 d'Istituto l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato positivo di COVID-19 che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;

- Comunicare al Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. □



Interfacciarsi con il Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto (o in sua assenza il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati; □ fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; □ indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; □ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. □ Dare supporto al Dirigente all'interno del Comitato COVID-19 per l'applicazione e la verifica dell'integrazione al Regolamento di Istituto recante "Misure di sistema per contrasto emergenza epidemiologica Covid-19", approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n. 50 del 08.09.2020, con la finalità di monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19; □ Partecipare alla formazione FAD prevista; □ verificare il rispetto di quanto previsto dal Protocollo interno di gestione COVID-19 □ Vigilare sulla corretta applicazione delle misure di distanziamento sociale, prevenzione e sicurezza igienico-sanitaria (misurazione temperatura, uso di mascherine, guanti e igienizzante a base idroalcolica) da parte dei



	collaboratori scolastici; □ Controllare la compilazione del registro giornaliero degli ingressi del personale ATA e dei Docenti e delle autodichiarazioni dei visitatori esterni che entrano nel plesso, solo previa autorizzazione; □ Autorizzare ingressi di genitori o persone esterne solo con appuntamento in orari differenti dall'ingresso e dall'uscita degli studenti; Assicurarsi che tutti coloro che si trovano, a qualsiasi titolo, all'interno dei locali scolastici, abbiano ricevuto e/o visionato l'Informativa; □ Controllare che la cartellonistica sia ben visibile al personale, agli alunni e ai visitatori; □ Adoperarsi costantemente affinché all'interno di ciascun plesso si rispettino le condizioni previste per il distanziamento sociale; □ Informare il Dirigente scolastico immediatamente in caso di problemi	
Comitato Covid-19	□ provvedere alla stesura delle misure di sistema per contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 □ predisporre l'aggiornamento delle misure di sistema per contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sulla base dell'evoluzione normativa e delle disposizioni applicative in materia □ vigilare sull'osservanza delle misure di sistema per contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19	12
Coordinatori Consigli di Interclasse	□ In assenza e/o su delega del DS, presiede il Consiglio di Interclasse ed è responsabile dell'operato dello stesso. □ Verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto □ E' responsabile del contenuto dei	5



	verbali delle riunioni. □ Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Interclasse	
Coordinatore di Classe Scuola Primaria	□ Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. □ Raccoglie e tiene aggiornata la documentazione relativa alla classe, compresi i fonogrammi e copia delle comunicazioni inviate per posta alle famiglie. □ Consegna le schede di valutazione alle famiglie. □ Illustra il piano didattico personalizzato per alunni DSA. □ Partecipa agli incontri dei G.L.H.O.; □ Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del team. □ È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici della classe. □ Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. □ Verifica la corretta compilazione del registro elettronico nella fase propedeutica agli scrutini intermedi e finali. □ Controlla regolarmente le assenze degli studenti e segnala al Dirigente casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.	35

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità
---	---------------------	----------



		attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Le risorse dell'organico dell'autonomia funzionali alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa in coerenza coerenti con gli esiti del RAV e le azioni del PdM sono state destinate a: - predisporre una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi; - attivare percorsi laboratoriali che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, attraverso metodologie di apprendimento diversificate (problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo, aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di	1



	studio) per favorire l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza; - coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle sezioni/classi con alunni BES e DSA, in affiancamento dei docenti curricolari per sostenere una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione; - sostituire i docenti assenti per supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
--	--	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Le risorse dell'organico dell'autonomia operanti in tutti i plessi del Circolo vengono utilizzate per: 1. predisporre una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli	4



	scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi; 2. attivare laboratori di recupero e potenziamento linguistico; 3. attivare percorsi laboratoriali che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali, attraverso metodologie di apprendimento diversificate (problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo, aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio) per favorire l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza; 4. implementare attività progettuali volte all'ampliamento delle competenze informatiche, sportive, musicali e artistiche; 5. coadiuvare le attività didattiche ordinarie con preferenza nelle classi con	
--	---	--



	alunni BES e DSA, in affiancamento dei docenti curricolari per sostenere una organizzazione flessibile, migliorando la qualità dell'inclusione, in modo da soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione; 6. sostituire i docenti assenti per supplenze brevi secondo quanto previsto dal comma 85 della Legge n. 107/2015; 7. partecipare ad attività d'Istituto e di Enti esterni, inerenti la somministrazione di prove oggettive, per classi parallele e standardizzate. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Dirigente per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.
Ufficio protocollo	L'Area Protocollo assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: gestione posta ordinaria, elettronica, certificata e smistamento; protocollo elettronico (entrata e uscita) e stampa periodica del registro; redazione atti amministrativi; comunicazioni varie; predisposizione di atti per la convocazione Organi Collegiali; archiviazione degli atti e dei documenti; pubblicazioni all'Albo istituto e sul sito Web; rapporti con i plessi (Circolari – scioperi –assemblee – avvisi – comunicazioni di servizio); predisposizione atti per organizzazione elezioni (RSU, organi collegiali, etc); distribuzione modulistica varia al personale interno; convocazione e adempimenti personale docente e A.T.A. per supplenze brevi; spedizione Corrispondenza; collaborazione con i colleghi degli altri settori; gestione condivisa in rete, sul server del proprio lavoro.
Ufficio acquisti	L'Area Acquisti assolve all'espletamento dei seguenti compiti: Settore Acquisti predisposizione richieste di preventivi; tenuta dei registri di magazzino; emissione dei buoni d'ordine-carico e scarico materiale; supporto agli acquisti per tutte le attività (amministrazione, didattica e progetti previsti nel PTOF); distribuzione materiale vario ai plessi; tenuta Registro Informatico dell'Inventario; richiesta Certificazione DURC sito INPS; richiesta codice CIG sito AVCP; redazione atti connessi all'attività negoziale. Settore Contabilità Adempimenti amministrativi e contabili connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF; stesura atti relativi ad attività didattiche e ai progetti; stesura delle certificazioni fiscali (Certificazione UNICA) – altre certificazioni contabili; comunicazione alla Ragioneria Territoriale dello Stato per eventuali conguagli fiscali del

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	personale scolastico; prelevamento Fatture Elettroniche sito Ministero P.I. e suo iter; mandati, reversali, distinta trasmissione mandati e reversali ed invio telematico in Banca; trascrizione e sistemazione nel Partitario Mandati, Reversali, modelli F24, altro; prelevamento periodico del Modello 56 Banca d'Italia; collaborazione con il D.S.G.A. con lo sviluppo del Programma Annuale, Consuntivo ecc.; collaborazione con il D.S.G.A. nel produrre la documentazione richiesta dai Revisori durante le visite periodiche per Verifica di Cassa, Programma Annuale, Consuntivo e altro.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica presidia l'espletamento dei seguenti compiti: iscrizione studenti ed eventuali pratiche di preiscrizione; inserimento dati al SIDI (formazione classi, elenchi genitori – alunni); rilascio nulla osta per il trasferimento degli alunni; stampe schede di valutazione e pagelle; rilascio certificati e attestazioni varie; adempimenti previsti in caso di infortuni alunni e personale e relativo contenziosi; tenuta dei fascicoli e documenti alunni; gestione corrispondenza con le famiglie e con il Comune; adempimenti previsti per statistiche e rilevazioni; preparazione dati alunni per determinazione organico diritto e fatto; adempimenti per adozioni libri di testo – inserimento dati; adempimenti in rapporto al Comune (borse di studio – cedole librerie ecc...); pratiche relative al trasporto alunni per visite guidate e gite scolastiche; adempimenti connessi al controllo vaccinale degli alunni; gestione condivisa in rete, sul server del proprio lavoro.
Ufficio Personale	All'Area Personale afferiscono i seguenti compiti: adempimenti relativi alla stipula dei contratti di lavoro, all'assunzione in servizio e alla tenuta e all'aggiornamento del fascicolo personale dei docenti, A.T.A. e Religione con

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

contratti a tempo indeterminato e determinato (Supplenti Annuali); registrazione all'UNILAV dei contratti del personale tutto; periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto; lettere di incarico al personale tutto; richiesta Fascicoli Personale; procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio) e trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita; consultazione trasferimenti personale Scuola; aggiornamento anagrafe del personale al SISSI e al SIDI; gestione e rilevazione delle assenze del personale: adempimenti previsti dalla vigente normativa ed ore di partecipazione alle assemblee sindacali; richiesta visite fiscali, decreti relativi alle varie tipologie di assenze, pratiche L. 104 e relative rilevazioni; trasmissione telematica assenze (sciop-net, assenze net, rilevazione annuale Lg. 104 "Perla"); rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione; stipendi del personale a tempo determinato su supplenze brevi; inserimento al SIDI dei servizi del personale e sviluppo Ricostruzione della carriera e certificati di servizio; liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente ATA e Docente; liquidazione compensi accessori da corrispondere al personale con contratto a t.i; adempimenti fiscali, erariali e previdenziali; adempimenti TFR; pratiche Assegni Familiari del personale tutto, identificazione personale Codici PIN per accessori SPT.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>

Pagelle on line

<https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=>



Segreteria Digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE AMBITO 16 CAMPANIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON PARROCCHIA SANTA MARIA LIBERA NOS A SCANDALIS DI QUARTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Concessione spazi scolastici
Risorse condivise	• Risorse materiali

**❖ CONVENZIONE CON PARROCCHIA SANTA MARIA LIBERA NOS A SCANDALIS DI****QUARTO**

Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

Approfondimento:

Il processo di innovazione della scuola indotto dall'introduzione dell'autonomia e ulteriormente sostenuto dalla Legge 107/2015 segna il passaggio da un sistema policentrico e quindi polverizzato, alla realizzazione di una rete sistemica in cui gli attori, che concorrono in diversa misura alla realizzazione del processo educativo, operano in un'ottica sinergica, mettendo in campo dinamiche di interazione delle responsabilità di tutte le componenti del processo educativo e formativo (quelle che sono state definite "l'esagono del sistema educativo": la scuola, la famiglia, gli enti locali, l'associazionismo, il mondo del lavoro, le chiese).

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, già da anni attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie private del territorio per realizzare una vera e propria alleanza formativa, che offra opportunità e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici, contribuendo ad innalzare la qualità del servizio.

I principali membri della "rete" delle relazioni del 1° Circolo Didattico di Quarto sono:

Enti territoriali, istituzionali o di diritto pubblico:

MIUR



Regione

Comune di Quarto

- Assessorato all'Istruzione, Polizia Municipale, Servizi Sociali

A.S.L. NA2 Nord

Servizi di neuropsichiatria infantile

Istituti scolastici del territorio e non

Privato sociale

Comunità parrocchiali

Centri di Riabilitazione

Stampa e TV

Editori

❖ **ASL NAPOLI 2 NORD**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI DI PREVENZIONE AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il Circolo ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'Associazione "Onda Rosa" che per Statuto persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale; si ispira ai principi che sono alla base del movimento solidaristico internazionale ed in rapporto ad essi, agisce. Detti principi sono in particolare: la solidarietà, la democraticità, l'impegno sociale, l'assunzione di corresponsabilità nella costruzione del benessere collettivo con particolare riferimento alle situazioni di disagio e/o svantaggio socio/economico-psico/fisico – di emarginazione; favorisce e sostiene la dignità ed il rispetto di ogni vita umana evitando qualsiasi discriminazione connessa alla razza, alla religione o al sesso. Essa ha lo scopo di facilitare e promuovere il processo di affermazione della donna nella società civile e sollecitare nuove leggi che siano espressione dei loro valori e che ne garantiscano la loro piena realizzazione.

La collaborazione tra il Circolo e l'Associazione è mirata a promuovere e realizzare le seguenti tipologie di iniziative:

- a. incontri seminariali, convegni e dibattiti condotti da esperti dell'Associazione e da personale dell'Istituto e/o con il coinvolgimento di altri Enti istituzionali



finalizzati ad una diffusione della cultura di legalità e di prevenzione, per contrastare i fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e della devianza giovanile;

- b. incontri seminariali, convegni e dibattiti condotti da esperti dell'Associazione e da personale dell'Istituto e/o con il coinvolgimento di altri Enti istituzionali rivolti ai genitori e ai docenti delle classi dell'istituto coinvolte sulle tematiche del disagio relazionale e delle difficoltà comportamentali;
- c. percorsi di supporto alla genitorialità;
- d. laboratori dentro e/o fuori la scuola, per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci per contrastare il rischio di esclusione sociale e culturale e per il consolidamento dell'identità per combattere fenomeni di devianza giovanile;
- e. iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica;
- f. attività di formazione, alta formazione e specializzazione sui temi oggetto del presente Protocollo;
- g. partecipazione o realizzazione di eventi e/o attività culturali su tematiche afferenti al presente Protocollo;
- h. creazione di ambiti comuni per la ricerca e la sperimentazione, nonché per la valorizzazione, la divulgazione e il trasferimento di esperienze e conoscenze maturate;
- i. azioni di sensibilizzazione e formazione dei ragazzi e delle ragazze sull'uso consapevole delle nuove tecnologie e alla diffusione della cultura della "navigazione" consapevole;
- j. elaborazione di materiale di sussidio, di materiale documentario dei percorsi attivati per la creazione di una "Banca delle esperienze" realizzate.



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI FACILITAZIONE E MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE E DI ATTIVITÀ PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il Circolo ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'Associazione con l'associazione "Anteas Amici dei Campi Flegrei", impegnata a promuovere e sostenere tutte le iniziative assistenziali, sociali e culturali in grado di garantire la completa realizzazione della persona ed in particolare degli anziani e dei giovani così da favorire il miglioramento della condizione di vita dei soggetti più deboli ed impedirne l'emarginazione. L'Associazione realizza anche il potenziamento del plurilinguismo, l'integrazione multiculturale e linguistica, l'abbattimento delle barriere all'intelligibilità e accessibilità dei contenuti, l'inclusione sociale e, in generale, il miglioramento della qualità di vita a favore di persone svantaggiate, in particolare minori, in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, familiari.

La nostra scuola e l'Associazione hanno instaurato un rapporto di collaborazione mirato al perseguimento delle seguenti finalità:

promuovere percorsi di facilitazione dell'inserimento e dell'integrazione del bambino migrante neoarrivato nel contesto scolastico e territoriale;



- facilitare la comunicazione linguistica e culturale tra genitori stranieri e insegnanti, tra alunno neoarrivato e gruppo-classe, tra alunno neoarrivato e contesto scolastico;
- promuovere l'integrazione tra il territorio di accoglienza e i nuovi cittadini di origine straniera;
- creare opportunità di coinvolgimento e socializzazione tra le famiglie di minori stranieri e minori italiani per favorire momenti di conoscenza, incontro e confronto;
- promuovere l'educazione alimentare attiva e consapevole, con particolare riferimento al rapporto tra cibo e territorio, al cibo come strumento di conoscenza e integrazione culturale, alla trattazione dell'alimentazione in termini di sostenibilità economica, ecologica e sociale;
- promuovere l'educazione ambientale per la formazione di piccoli cittadini consapevoli, responsabili e attivamente protagonisti delle sfide ambientali, in una dimensione globale e locale e per la diffusione di modelli e comportamenti virtuosi.

❖ PROGETTO IN RETE CON QUARTO NEWS

Azioni realizzate/da realizzare	• Partecipazione alle partite di calcio della SSCN presso lo Stadio San Paolo di Napoli
Risorse condivise	• Biglietti di ingresso alle competizioni calcistiche a titolo gratuito ad uso degli allievi del Circolo
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner



Approfondimento:

Il Progetto si rivolge principalmente agli studenti delle Scuole Primarie del Circolo e alla società sportiva calcio NAPOLI, con l'obiettivo di educare al rispetto e alla responsabilità. Le attività svolte nei contesti sportivi e nelle scuole sono tutte finalizzate alla prevenzione di qualsiasi forma di violenza verbale e fisica e alla diffusione di una diversa cultura del tifo. Questo attraverso la promozione dei valori dello sport e dei principi ispiratori delle relazioni umane: amicizia, lealtà, collaborazione e rispetto reciproco. Attraverso lo sport e il tifo si lavora sul tema della legalità, inteso come rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, rispetto delle figure istituzionali - quali arbitro e giudice - rispetto dell'ambiente, dei materiali, della salute e della diversità.

❖ SPORTELLO DI ASSISTENZA PSICOLOGICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Supporto psicologico
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nell'intento di fornire un supporto psicologico a studenti, famiglie e personale della scuola per rispondere a traumi e disagi derivanti dall'emergenza COVID-19 e per fornire strumenti di gestione nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici e per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico, l'Istituto ha attivato un servizio di assistenza psicologica avvalendosi della collaborazione della Dott.ssa Carmela Panico. Il servizio in



oggetto si pone l'obiettivo di realizzare: - avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico per prevenire e trattare forme di disagio e/o malessere psico-fisico tra gli alunni iscritti al 1° Circolo Didattico di Quarto (Na)"; - fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico e alle famiglie, per rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19; - contribuire a migliorare complessivamente il servizio scolastico e gli esiti di apprendimento, in conformità agli indirizzi strategici dell'Istituto. Le attività rivolte agli alunni sono state svolte dal 14 dicembre 2020 al 18 dicembre 2020 e hanno coinvolto le classi quarte e quinte della Scuola Primaria secondo le seguenti modalità e calendarizzazione: - conoscenza e osservazione esterna delle dinamiche relazionali delle classi interessate, effettuate dalla Dott.ssa Carmela Panico durante le ordinarie ore di Didattica a Distanza, in compresenza con i docenti. Nel corso del mese di dicembre la Dott.ssa ha predisposto, altresì, incontri con il personale ATA fornendo consulenza psicologica in gruppi di lavoro dedicati a bambini ed alunni con disabilità, disagio o svantaggio comunque classificato o segnalato.

❖ **SPORTELLO DI ASCOLTO AID (ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA)**

Azioni realizzate/da realizzare	• Sportello di ascolto
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il Circolo ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con l'AID (Associazione Italiana Dislessia), un'associazione di promozione sociale per lo svolgimento di attività di assistenza socio-sanitaria, istruzione, formazione e



divulgazione di problemi inerenti la dislessia, che persegue fini esclusivi di solidarietà sociale, umana, civile, culturale e di ricerca etica.

La nostra scuola e l'Associazione hanno instaurato un rapporto di collaborazione mirato al perseguimento della seguente finalità: creare uno sportello gratuito con cadenza mensile, rivolto a genitori e docenti, per fornire assistenza, informazione e divulgazione in merito a problemi inerenti i Disturbi Specifici di Apprendimento, alla L. 170/2010 e alle sue applicazioni curriculari.

❖ SPORTELLLO DI ASCOLTO "PARLAMI, IO TI ASCOLTO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Sportello di ascolto
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

L'Istituto ha sottoscritto un Protocollo di intesa con l'Associazione "Cittadinanzattiva Campania", in virtù del quale sarà attivato uno Sportello di Ascolto curato da esperti dell'Associazione "Cittadinanzattiva Campania", un'associazione no profit che promuove l'attivismo dei cittadini per la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni, il sostegno alle persone in condizioni di debolezza. Nell'intento di promuovere e favorire il benessere individuale e collettivo nella comunità scolastica, lo Sportello consentirà di offrire uno spazio di accoglienza, incontro e confronto dedicato a genitori e insegnanti che sperimentano difficoltà legate al ruolo complesso che sono chiamati a svolgere.



❖ **PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DI CONSULENZA E FORMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI AUTISTICI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Approfondimento:

Il Circolo ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con Cascina blu Onlus, un'associazione la cui mission è favorire tutti quegli adattamenti che possano rendere migliore la qualità della vita delle persone con esigenze diverse in un contesto di reale integrazione e nel rispetto delle reciproche diversità ed esigenze.

La nostra scuola e l'Associazione hanno instaurato un rapporto di collaborazione mirato al perseguimento delle seguenti finalità:

- attività di formazione per l'integrazione di alunni autistici, per promuovere il massimo sviluppo delle potenzialità degli allievi con disturbo autistico;
- sollecitare la riflessione pedagogica sui processi di apprendimento scolastico ed educativo degli allievi con disturbo autistico;



- sostenere la crescita professionale dei docenti nell'acquisizione di competenze specialistiche nella gestione di criticità emerse e nell'individuazione di punti di forza degli allievi;
- sostenere l'azione educativo-didattica dei docenti nell'elaborazione di strategie inclusive e approcci metodologici finalizzati a promuovere lo sviluppo psico-affettivo e il potenziamento dell'autonomia degli allievi con disturbo autistico;
- fornire supporto nell'analisi del sistema di funzionamento e del livello di adattamento ambientale dei soggetti con disturbo autistico, nella formulazione del Progetto educativo Individualizzato e nelle verifiche del percorso e del processo di adattamento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ NELLA FORMAZIONE UN TESORO

Nella cornice normativa disegnata dalla legge 107/2015, le istituzioni scolastiche sono chiamate a dare piena attuazione dell'autonomia mediante l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (riferito al nuovo triennio - anni scolastici 2019-20, 2020-21, 2021-22), che contiene tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio. La formazione in servizio ai sensi della nuova legge è "obbligatoria, permanente e strutturale", è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. Tenuto conto delle priorità nazionali, le iniziative formative di questo Circolo scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze dell'istituto, evidenziate dall'autovalutazione d'istituto (RAV), dai piani di miglioramento (PdM), dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto. Il Piano triennale di formazione e aggiornamento è finalizzato, quindi, a sostenere in maniera concreta, mediante diverse azioni, l'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento,



certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. Si precisa altresì che vanno favorite anche azioni formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione, in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO L'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza.
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattica - pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'inclusione, con l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM promuoverà specifici corsi di formazione e aggiornamento rispondenti ai bisogni dei docenti e alle reali esigenze della scuola e dell'offerta formativa comprendendo:

- corsi di formazione organizzati dall'Ambito Territoriale di appartenenza, articolato in reti di scopo;
- corsi di formazione organizzati da MIUR e uffici territoriali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, sia in autoaggiornamento che in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

In continuità con la normativa vigente, il nostro PTF di istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neo - assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti



impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Risultati scolastici ▫ Innalzare il livello degli apprendimenti in uscita dalla Scuola Primaria. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Potenziare l'acquisizione delle competenze nell'ambito linguistico (Italiano e Inglese) e logico-matematico. • Competenze chiave europee ▫ Costruire competenze metodologiche e metacognitive di Cittadinanza e Costituzione nella dimensione dell'apprendimento permanente.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ A SCUOLA DI COMPETENZE DIGITALI

La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di



comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso. INIZIATIVE DA INTRAPRENDERE Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per gli insegnanti in ambito digitale. Diversificazione dell'attività di formazione in livelli: livello base e avanzato. Formazione per l'utilizzo di software open source per la Lim; di applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Educational per la didattica. Formazione e sostegno dei docenti allo sviluppo e all'uso del pensiero computazionale (coding) nella didattica (<https://code.org/>; <https://scratch.mit.edu/>). Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti dell'istituto). Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema. Formazione per l'utilizzo della Piattaforma GSuite e dei suoi applicativi. Formazione Admin del team Digitale . Formazione del team Digitale per l'utilizzo della Piattaforma Microsofts Teams.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito e dalla singola scuola

❖ SICUREZZA A SCUOLA

La sicurezza nelle scuole rappresenta uno degli obiettivi dell'ampio spettro di azione della normativa in materia di sicurezza nel lavoro. Il D.lgs. 81/08, al suo art. 3 comma 1, precisa che



"il presente decreto si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici e a tutte le tipologie di rischio". Pertanto, la scuola è a tutti gli effetti un luogo di lavoro, nel quale opera il personale docente, amministrativo ed ausiliario, ma sono anche presenti gli allievi, che la norma equipara ai lavoratori. In tale prospettiva vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza del lavoro e/ inerenti la stessa (D.Lgs. 81/2008). Formazione Covid-19

Destinatari	Lavoratori, Addetti al Primo Soccorso, Responsabili di plesso, Preposti, RLS, , Addetti antincendio
Modalità di lavoro	• Corsi di formazione in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DISLESSIA AMICA LIVELLO AVANZATO

La formazione, rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno che agli insegnanti curricolari della scuola dell'infanzia e primaria, nasce dall'esigenza di una consapevole "presa in carico" degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. L'istituto ha partecipato al percorso formativo "Dislessia Amica Livello Avanzato" realizzato da AID (Associazione Italiana Dislessia), ente accreditato dal MIUR per la formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, conseguendo l'attestato di "Scuola Dislessia Amica" INIZIATIVE DA INTRAPRENDERE Attivazione di uno sportello di Ascolto con personale specializzato rivolto a genitori ed insegnanti. Scopo: mediazione nei singoli casi proposti da insegnanti e genitori, redazione di piani didattici personalizzati, studio di strategie didattiche personalizzate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti scuola infanzia e primaria
Modalità di lavoro	• e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PROGETTO ASL NAPOLI 2 NORD

I docenti formati rappresenteranno dei moltiplicatori all'interno della loro realtà classe per innescare una sensibilizzazione ed una formazione a cascata. I docenti formati cureranno la costruzione di un elaborato che sarà presentato alla fine dell'anno scolastico nella fase finale del percorso scelto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti tutti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE AMBITO 16

La formazione di Ambito per l'annualità 2020/2021 prevede le seguenti azioni formative: - CYBER SECURITY: Privacy e didattica a distanza: riferimenti normativi e ruolo del DPO La valutazione di impatto. Scelta delle piattaforme e qualificazione del fornitore. Misure di sicurezza nella didattica a distanza. - ICF: Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute come strumento per la predisposizione del progetto individuale e di vita. Conoscenza del modello ICF. Il Piano Educativo Individualizzato secondo la classificazione ICF per i vari ordini di scuola. ICF nel contest scolastico: dalla diagnosi funzionale alla preparazione e valutazione del P.E.I. - METODOLOGIA DDI PER ALUNNI BES: Organizzazione della DDI per alunni BES. Obiettivi e strumenti da utilizzare. Strategie inclusive a distanza nella gestione integrata del gruppo classe. - METODOLOGIA DDI: Conoscere gli strumenti necessari per lavorare all'interno di comunità di apprendimento on - line. Saper utilizzare approcci e metodologie didattiche efficaci e innovative nel modello integrato. Costruzione di UDA a distanza. Essere in grado di produrre e reperire on - line risorse didattiche. - VALUTAZIONE DDI: come valutare le competenze al di fuori della classe. Strumenti e criteri per la valutazione. Essere in grado di utilizzare i principali strumenti per la



valutazione a distanza. Creazione di test e compiti per valutare.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE NORME DI IGIENE (COVID - 19 NORMATIVA, RACCOMANDAZIONI TECNICHE E MISURE DI PREVENZIONE PER L'APERTURA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE)**

Corso di formazione "Covid-19 Normativa, raccomandazioni tecniche e misure di prevenzione per l'apertura in sicurezza delle scuole" - Programma D "Verso le Scuole Promotrici di Salute" - ASL Napoli 2 Nord. Il suddetto corsi di formazione coinvolge tutto il personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• E - LEARNING
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'ASL Napoli2 Nord

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dall'ASL Napoli2 Nord

❖ FORMAZIONE REFERENTI COVID - 19

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (per personale scolastico ed educativo) Introduzione La riapertura della scuola pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità. Questo corso FAD è stato realizzato per implementare il documento tecnico "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" e fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario. Questo corso FAD è stato realizzato nell'ambito di un accordo di collaborazione scientifica tra l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero dell'Istruzione. • Obiettivo generale Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di utilizzare gli elementi operativi per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai e casi di COVID-19 collegati all'ambito scolastico e dei servizi educativi per l'infanzia adottando modalità razionali, condivise e coerenti sul territorio nazionale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• E - LEARNING
Formazione di Scuola/Rete	Accordo di collaborazione scientifica tra l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero dell'Istruzione.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Accordo di collaborazione scientifica tra l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero dell'Istruzione.

Approfondimento



Tenuto conto del numero di certificazioni Dsa , delle nuove segnalazioni e del numero di alunni in attesa di prima visita e/o valutazione diagnostica, forte è apparsa l'esigenza da parte dei docenti di organizzare adeguatamente i tempi, gli ambienti di lavoro e i materiali per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con Disturbi Specifici dell'apprendimento . Pertanto, sono state previste le seguenti proposte informative con la sezione AID di Napoli:

- **DIS-cutiamone**, progetto per favorire l'inclusione e l'integrazione, costituito da un dibattito aperto sulla dislessia con i docenti di tutte le classi, con l'ausilio di contributi video esplicativi e la presenza di specialisti a guida della conversazione;
- **It's a kind of magic to do the impossible!** Incontro su metodologie e strategie di insegnamento delle lingue straniere per alunni con DSA;
- **Mappa-mondo**: alla scoperta di strumenti compensativi.
- **Questo bambino è pronto ad affrontare la prima elementare?** Percorso di valutazione dei processi maturativi di base propedeutici all'acquisizione degli apprendimenti scolastici. Segnali predittivi utili per individuare un bambino che ha bisogno di aiuto.
- **Sportello d'Ascolto** con tecnici e soci AID: punto di riferimento, informazione, sostegno e mediazione tra scuola e famiglia, dove affrontare temi che vanno dal pdp alle strategie motivazionali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE DELLE RELAZIONE UMANE TRA I SOGGETTI DELLA SCUOLA



Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo e Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI: UTILIZZO DI NUOVI STRUMENTI (INTERNET, EMAIL...),
PROGRAMMI SPECIFICI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NORMATIVA (CONTABILITA', QUIESCENZA....)

Descrizione dell'attività di formazione	GLI SVILUPPI DELLA NORMATIVA E LE PROCEDURE APPLICATIVE NEL SETTORE AMMINISTRATIVO
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ SUPPORTO ALLA DISABILITA'**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE NORME DI IGIENE (COVID - 19 NORMATIVA, RACCOMANDAZIONI TECNICHE E MISURE DI PREVENZIONE PER L'APERTURA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE)

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione "Covid-19 Normativa, raccomandazioni tecniche e misure di prevenzione per l'apertura in sicurezza delle scuole" - Programma D "Verso le Scuole Promotrici di Salute" - ASL Napoli 2 Nord. Il suddetto corsi di formazione coinvolge tu
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'ASL Napoli2 Nord

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASL NAPOLI2 NORD

❖ FORMAZIONE "NORME DI IGIENE COVID-19"



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Destinatari: Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Easy Impresa s.r.l.

❖ FORMAZIONE "NORME DI IGIENE COVID-19" - SANIFICAZIONE LOCALI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Easy Impresa s.r.l.

❖ FORMAZIONE ALL'UTILIZZO DI PIATTAFORME DI CONTROLLO REMOTO, PIATTAFORME INDIRE, PIATTAFORME FORNITE DALLE CENTRALI DI COMMITTENZA E AGGREGATORI - CONSIP SPA - PIATTAFORME PER LA FRUIZIONE DEL LAVORO AGILE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Destinatari: DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Tre A Consulting s.r.l.

Approfondimento

Il personale ATA, quale soggetto fondamentale della comunità educante, vive il processo di innovazione da un sua peculiare prospettiva che richiede la messa in campo di competenze per gestire quotidianamente la complessità connessa al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. In tal senso è fondamentale predisporre azioni formative, quali occasioni per costruire ed affinare una sensibilità verso l'innovazione ed il miglioramento delle competenze, declinate secondo le peculiari specificità. Il Piano di formazione del personale ATA si configura, quindi, come un'azione indispensabile alla luce della riforma della Scuola e si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.

Nel Circolo è stata condotta una rilevazione dei bisogni formativi del personale



ATA mediante la somministrazione di un questionario, dalla quale sono emerse esigenze formative in relazione alle seguenti aree:

Per il personale Collaboratore scolastico

- la gestione delle relazioni umane tra i soggetti della scuola
- l'assistenza agli alunni con disabilità
- competenze digitali: utilizzo di nuovi strumenti (internet, email...)
- la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Per il DSGA ed il Personale Amministrativo

- la gestione delle relazioni umane tra i soggetti della scuola
- competenze digitali: programmi specifici di gestione ed amministrazione
- normativa (contabilità, quiescenza...).

Impegno della scuola sarà corrispondere alle esigenze emerse, cercando di intercettare tutte le occasioni, le risorse e le opportunità formative per supportare e valorizzare l'acquisizione di competenze del personale ATA nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico.